



## **COMUNE DI ROVIGO**

### **VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 09 MARZO 2010**

**Trascrizione a cura di AS2 Srl  
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**



## INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: “Determinazione aliquote Ici per l’anno 2010”.	Pag. 03
PUNTO N. 2: “Determinazioni agevolazioni sociali sulla TIA...”	Pag. 10
PUNTO N. 11: “Approvazione tariffe per la gestione dei rifiuti urbani - anno 2010”	Pag. 19
RIPRESA DEL PUNTO N. 2: “Determinazione agevolazioni sociali sulla TIA....”	Pag. 28
PUNTO N. 17: “Approvazione del Regolamento del Distretto Protezione Civile RO3”	Pag. 31
PUNTO N. 3: “ Verifica e determinazione prezzo aree e fabbricati da cedere....”	Pag. 40
PUNTO N. 6: “Variante al PRG ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 447/199...”	Pag. 44
PUNTO N. 7: “Piano di lottizzazione denominato “Giardino 3” in Mardimago...”	Pag. 47
PUNTO N. 8: “Conferma, per l’anno 2010, dell’aliquota dell’addizionale comunale...”	Pag. 48

## **PUNTO N. 1: “Determinazione aliquote Ici per l’anno 2010”.**

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Buongiorno. Sono le ore 9,35. Diamo inizio all’appello.  
Prego Segretario.

### **Il Segretario Generale procede con l’appello.**

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Bene. I presenti sono 24. La seduta è valida. Oggi è martedì 9 marzo, per i verbalizzanti.  
Passiamo al primo Punto all’Ordine del giorno: “Determinazione aliquote Ici per l’anno 2010”.  
Do la parola all’Assessore Osti. Prego Assessore.  
Chiedo scusa, il primo punto all’Ordine del giorno lo tratta l’Assessore Milan.  
Nominiamo intanto gli scrutatori, i Consiglieri: Avezzù, Maldi e Romanin.  
Ha chiesto d’intervenire il Consigliere Bimbatti. Prego Consigliere.

### **BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì. Le chiedo cortesemente, Presidente, di verificare l’effettiva presenza del numero legale. Grazie.

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio, Consigliere Bimbatti.  
Do la parola al Segretario per l’appello. Prego Segretario.

### **Il Segretario Generale procede nuovamente con l’appello.**

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

I presenti sono 21. La seduta è valida.  
Chiede di intervenire la dottoressa Govoni sul primo Punto all’Ordine del giorno.  
Prima di dare la parola alla dottoressa, comunico all’Aula che domani, tra il pubblico, siederà una classe dell’Istituto Tecnico Commerciale De Amicis. Questi ragazzi, in un progetto scolastico, intendono ascoltare il dibattito in Aula Consiliare.  
Se l’Assessore Milan sta arrivando lo aspettiamo, altrimenti andiamo oltre.  
Chiedo ai Consiglieri di pazientare ancora due minuti.  
Mi dice la dottoressa Cittadin che possiamo partire con la relazione tecnica. Dopo interverrà l’Assessore.  
Do la parola alla dottoressa Govoni. Prego dottoressa.

### **Dott.ssa GOVONI NICOLETTA – Responsabile Ufficio Tributi:**

Buongiorno.  
Il presente Ordine del giorno riguarda la determinazione delle aliquote Ici per quest’anno 2010.  
Si tratta di determinare le aliquote, appunto, per quest’anno 2010, in ottemperanza soprattutto ad un obbligo che è stato introdotto fin dal 2008 e che riguarda la sospensione del potere di aumento dei tributi locali da parte degli Enti. Per cui, siccome questo blocco dell’aumento è stato confermato anche per il triennio 2009 e 2011, fino all’attuazione del cosiddetto Federalismo Fiscale, la proposta prevede il mantenimento delle medesime aliquote già in vigore lo scorso anno 2009.  
A grandi linee si tratta di applicare l’aliquota ordinaria nella misura del 7 x 1000; di mantenere, per le abitazioni che sono escluse dall’esenzione, prevista da un decreto del 2008, e cioè gli immobili di categoria A1, A8, A9, mantenere l’aliquota del 5 x 1000, con l’estensione all’eventuale ed unica pertinenza.

Si conferma l'applicazione dell'aliquota agevolata, per gli immobili in uso gratuito, a parenti o familiari fino al terzo grado, a condizione che questi ultimi vi abitino abitualmente con la residenza anagrafica. E si conferma ancora, per l'anno 2010, l'aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, con estensione all'eventuale pertinenza, e nel rispetto dell'accordo territoriale siglato nel 2004.

Rimane ancora la possibilità per il 2010 di richiedere l'esenzione triennale per i fabbricati industriali per nuove attività d'impresa, con incremento occupazionale. E si riconferma il sistema delle dichiarazioni di variazione Ici, da presentarsi nei consueti termini della dichiarazione dei redditi, sulla base dell'ipotesi espressamente indicate nella delibera stessa.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie alla dottoressa Govoni.

Do la parola adesso all'Assessore Milan. Prego Assessore.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Su questa delibera la proposta della Giunta è sostanzialmente quella di riconfermare le medesime tariffe e agevolazioni, previste anche per l'anno precedente.

È vero che ci sono state richieste di modifica, però è altrettanto vero che la modifica, anche di un solo punto percentuale, risulterebbe consistente e quindi andrebbe ad incidere sulle entrate.

Quindi, come Giunta, si mantiene la proposta che è all'Ordine del giorno e che è stata illustrata.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Milan.

È pervenuta la giustificazione del Consigliere Carricato, che è a casa per motivi di salute.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere. Il Consigliere Mancin, chiedo scusa. Ha chiesto la parola il Consigliere Mancin.

**MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì. Grazie Presidente.

Rispetto a questa delibera, già le perplessità erano forti in Commissione, relativamente ad una mancanza di attenzione da parte di questa Giunta, rispetto ad una problematica importante, rispetto ad un momento difficile per le nostre famiglie, rispetto al fatto che, soprattutto sulla questione degli immobili locati a canone agevolato, si doveva -secondo noi- si poteva e si doveva effettivamente ritornare a quella proposta del 2004. Perché, vediamo... è davanti a noi, insomma, quelle che sono le difficoltà oggi per le famiglie di accedere a dei mutui, di poter ottenere effettivamente e di poter acquistare la prima casa, soprattutto le giovani coppie e le famiglie che in qualche modo hanno bisogno.

In questo momento serviva da parte di questa Amministrazione lo stimolo giusto e corretto per permettere di avere un patrimonio comunale del privato, ma legato al Comune, attraverso convenzione, per poter addivenire ad un canone agevolato.

In questo modo portando l'Ici al 5, noi abbiamo, appunto, questa ulteriore difficoltà e non vediamo, appunto, alcun aiuto.

Per questo noi del Popolo Della Libertà voteremo contro questa delibera.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Mancin.

Nessun altro chiede di intervenire? Il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

Chiedo scusa, aveva chiesto la parola il Consigliere Maldi. Chiedo scusa. Prego Maldi.

**MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:**

Grazie.

Questo provvedimento, che è il preambolo della discussione del Bilancio, impone –penso- al Consiglio, almeno una volta all'anno, di verificare se quello che stabiliamo sia corretto, guardi in modo proporzionale quello che pretendiamo dai singoli cittadini, e in base a ciò stabilire.

Quando noi mettiamo, per esempio, sullo stesso livello il 5 x 1000 a chi affitta la casa, seppur ad un affitto concordato, e chi invece, 5 x 1000, dà la casa a titolo gratuito al parente fino al terzo grado, già qui non siamo perfettamente in linea con la correttezza con la quale ogni cittadino dovrebbe versare, per quello che ha o per quello che introita.

Quindi, chi dà la casa ad un parente, che la utilizza come prima casa, non dovrebbe -per me- assolutamente pagare la stessa quota di Ici di chi, invece, l'affitta, seppur a canone agevolato.

E' questo uno dei casi in cui io credo che in queste occasioni si debba discutere e si debba parlare, si debba dire se eventualmente ci deve essere una piccola differenza o no! Quindi, non parlo di esenzione, ma parlo di differenziazione.

Quindi, in base a ciò, io farei anche una proposta, però vorrei sentire eventualmente qualcun altro, anche della maggioranza, se il principio con il quale io sto illustrando un'ipotesi e un emendamento, che io ho presentato in Bilancio; quindi in funzione della discussione e anche del giudizio tecnico, su quello che io ho presentato, poi deciderò eventualmente sul da farsi. Però è giusto che il Consiglio Comunale discuta di queste cose.

Tutto quello che noi dovremmo fare in quest'anno, dovrà aver maggior chiarezza, maggior dettaglio e maggiore anche -come si dice- con un'analisi corretta e di giustizia.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Maldi.

Do la parola al Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, prima dell'intervento, Presidente, le faccio un quesito tecnico. Credo che, finché la discussione è aperta, sia possibile presentare a questa delibera degli emendamenti.

È evidente che emendamenti in merito a questa proposta di delibera andrebbero a comportare a delle conseguenti variazioni, in ambito del Bilancio di Previsione, che è all'ordine del giorno, e che andremo ad approvare nel corso della giornata o, al più tardi, domani.

E' altresì risaputo, cioè è a noi noto il fatto che è possibile presentare degli emendamenti a questa proposta di delibera, perché non è fattibile in questa circostanza, senza indicare quella che è l'eventuale compensazione, in termini di posta di entrata, nel Bilancio di previsione.

Allora, qualora -sto ragionando, chiaramente, per assurdo- dovessero essere presentati, Presidente, degli emendamenti che comporterebbero poi ad uno squilibrio rispetto al Bilancio di previsione, essendo già depositato agli atti il Bilancio di previsione che andremo, appunto, a discutere poc'anzi, come funziona? Verrebbe rimandato il Punto all'Ordine del giorno?

Perché, nella seduta del Consiglio Comunale scorso, erano stati presentati degli emendamenti, poi è mancato il numero legale e quindi ripartiamo con la discussione di questo Punto all'Ordine del giorno. Sarebbe nostra intenzione presentare nuovamente alcuni emendamenti, ma previa questa informazione. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Poi -se mi consente- mi dica lei se posso già effettuare il mio intervento, o se attendo invece la risposta.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Se lei vuole attendere la risposta io le sono grato.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio.

Chiede di intervenire, per formulare una richiesta, bene, il Consigliere Masin. Prego.

**MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:**

Grazie Presidente.

Allora, io volevo solamente sapere a che punto dell'altra seduta è mancato il numero legale? Perché mi sembra di ricordare che avessimo già fatto la discussione in questa delibera e fossimo in fase di votazione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Io la ringrazio per la domanda. Se avesse avuto pazienza, la risposta che stavamo pensando di dare con il Segretario, riguarda proprio questo aspetto.

Dai verbali risulta che il Presidente Zangirolami Matteo apre alle dichiarazioni di voto sulla delibera, e di conseguenza la discussione in merito all'attuale Punto n. 1 all'Ordine del giorno si era già conclusa. Quindi, siamo in fase di dichiarazioni di voto.

Del resto, dallo stesso intervento del Consigliere Mancin, che dichiara di votare contro, si dava continuità alla discussione fatta nel precedente Consiglio, e chiusa.

Quindi la risposta, anche a seguito di una consultazione, seppure veloce con il Segretario, non è affermativa, non si possono cioè presentare emendamenti.

Avremmo potuto presentare emendamenti della seduta precedente e discuterli prima della dichiarazione dei voti.

Maldi, le questioni sono in questi termini. Questo è il verbale. Adesso lei...

**MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:**

*(Il Consigliere Maldi risponde a microfono spento. Parole incomprensibili)*

Io ho presentato un emendamento...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

E lo discuteremo... lo discuteremo in fase di discussione del Bilancio.

**MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:**

Okay!

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio.

Quindi, se vi sono altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto, i Consiglieri sono pregati di alzare la mano. Prego Consigliere Zangirolami.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, grazie. Siccome ho visto che era stata, invece, aperta la discussione, non...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

E va beh! Ma lei ha presieduto l'altro Consiglio! Io ero assente, quindi lei avrebbe dovuto informarmi di questo. Io la ringrazio.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Il Segretario era presente, Presidente, quindi io mi attengo.

Allora, chiaramente, il nostro non può essere nient'altro che un giudizio negativo a questa delibera. La cosa che tra l'altro ci fa rimanere un po' basiti, sono anche le dichiarazioni più volte fatte anche direttamente dal Sindaco in materia di Ici, in cui non solo tentava di giustificare in qualche modo la drastica riduzione delle agevolazioni, che la precedente Amministrazione aveva concesso in tema di Ici, ma più in generale addirittura un attacco alla scelta del Governo, tra l'altro legittimata anche da un programma elettorale, premiato e votato dagli elettori, che prevedeva appunto l'azzeramento dell'Ici.

Perché dico che siamo un po' basiti rispetto a queste dichiarazioni? Perché proprio lei, signor Sindaco, aveva in campagna elettorale usato il tema Ici e l'azzeramento della quota parte comunale dell'aliquota Ici come cavallo di battaglia. Pertanto, quello che... cosa che poi puntualmente lei... è un impegno che puntualmente non ha mantenuto, devo dire per fortuna ci ha pensato il Governo a farle un regalo, cioè a permetterle di mantenere un impegno che lei si era assunto, ma che non ha mantenuto, attraverso una sua azione, una sua risposta.

Ma questo significa che, a riparo via ogni strumentalizzazione di carattere politico, anche lei, la sua Giunta e la sua maggioranza, ritenevano questo provvedimento come un provvedimento buono da assumere quanto prima, in quanto condivideva anche lei il fatto di ritenere questa tassa, come una tassa ingiusta nei confronti dei nostri cittadini.

Devo dire che, nonostante le promesse che appunto erano quelle di ridurre notevolmente la pressione fiscale, partendo proprio dall'azzeramento dell'Ici, questa Giunta ha, nei fatti... si è comportata in modo esattamente contrario, perché l'aliquota e le varie aliquote e la pressione fiscale di carattere locale è stata portata al massimo livello possibile, andando quindi ad inasprire ulteriormente quello che è un livello di tassazione già elevato, che i nostri cittadini sono costretti a subire.

Quindi -vado a concludere- è evidente che quello che lei e il suo Assessore manifesta come motivo di vanto, cioè giocando un po' con le parole, sostanzialmente la vende -in termini di marketing, comunicazione- come una diminuzione dell'aliquota massima, perché dice: "Dal 7 l'abbiamo portata al 5".

In realtà, da una corretta comunicazione, direbbe che dallo 0 è stata portata al 5, cioè c'è stato un aumento di cinque punti percentuali e non una riduzione di due.

Poi, lei è molto abile, Assessore Milan, nel tentare, giocando con le parole, di girare i fatti in suo favore, ma credo che i cittadini non siano poi così stupidi e si siano soprattutto accorti, guardando il loro portafoglio, che la pressione fiscale nel suo complesso, di competenza comunale, è notevolmente aumentata, rispetto a quando governava la precedente Amministrazione.

Ma d'altronde, da che mondo è mondo, questa è sempre stato un fattore forte, cioè quello di agire sull'aumento della pressione fiscale, nel DNA di questo centro-sinistra che, seppure in termini di comunicazione, tenta ogni tanto, scimmiettando il centro-destra, di usare una strategia di comunicazione diversa, ma poi nei fatti conferma -sistematicamente in ogni occasione di Governo- di saper solo mettere le mani in tasca dei nostri cittadini contribuenti. E anche voi nel vostro piccolo, governando il Comune di Rovigo, non vi siete di certo dissociati da questo modo di agire e di fare politica. Grazie Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio. Lei, quindi, si dissocia dal voto del suo Gruppo.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

No, non mi dissocio!

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

E allora sarebbero due le dichiarazioni di voto, per questioni di Regolamento.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Il Consigliere Mancin era, su suo errore, intervenuto in fase di discussione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

No, ma ha dichiarato il suo voto anche.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Allora, chiedo scusa che si è sbagliato, è stato un errore aprire la discussione e quindi io oggi... adesso ho fatto la dichiarazione di voto.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Va bene, va bene, va bene. Mi era parso di capire, ma poi risulterà a verbale, che il Consigliere Mancin aveva fatto una vera e propria dichiarazione di voto.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Nell'atto del suo intervento.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Prego Consigliere Masin. Per dichiarazioni di voto, 3 minuti.

**MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:**

Sì. Grazie Presidente.

Allora, la dichiarazioni di voto: io sinceramente non capisco l'atteggiamento abbastanza schizofrenico dell'opposizione. Perché, da mesi continua a ricordarci che ci sono tagli un po' dappertutto, che bisogna avere oculatezza nelle decisioni e per l'ennesima volta ci ripropone l'azzeramento dell'Ici ai canoni agevolati.

Allora, a parte il fatto che personalmente do ragione a Maldi -e l'ho detto anche l'altra volta che sarebbe quanto meno amorale fare una scelta del genere, non considerando la sua proposta- io penso che a 'sto punto qua l'opposizione cerchi sempre e comunque di fare delle proposte irricevibili, sapendo già che sono irricevibili, perché spostano centinaia di migliaia di euro! Mentre le proposte molto più concrete, intelligenti, e che fra l'altro partono dalla loro stessa parte politica, non vengono assolutamente prese in considerazione.

Tradotto: perché invece di continuare a chiedere, anno dopo anno, sempre e comunque il solito azzeramento delle locazioni agevolate, non si può chiedere l'estensione dell'azzeramento dell'Ici su tutte le pertinenze, e non solo sulla prima? Punto di domanda?

La differenza sta nei costi, sarebbero più o meno €50.000, che potrebbero anche essere in qualche maniera supportati da questa maggioranza. Mentre si va sempre a cercare qualcosa che non verrà mai concesso coscientemente! Per cui, secondo me, l'opposizione non fa il bene di questa città.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Masin. Non vi sono altre richieste di intervento.

Mettiamo ai voti da delibera. Chi è a favore...

Chiede di intervenire il Consigliere Montagnolo. Prego Consigliere.

**MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:**

In un momento particolare di crisi, che coinvolge, oltre che i residenti, anche le Amministrazioni degli Enti locali stessi, dove più volte si è rimarcato il ritardo cronico dei trasferimenti, in modo particolare da parte della Regione, nei confronti dei Comuni, e questo Federalismo Fiscale tanto proclamato, che probabilmente, forse, vedrà gli effetti fra qualche decennio, dove si è pensato di depennare l'Ici per la prima casa, senza pensare ad altre formule alternative per sostenere le casse

comunali, va riconosciuto lo sforzo e l'impegno di questa Amministrazione Comunale di mantenere le stesse aliquote degli anni scorsi.

Questo è un merito, è un pregio, che deve essere puntualizzato e valorizzato.

Non è facile in questi momenti mantenere le tariffe, le aliquote, rispetto agli altri anni. Tanto più poi, con l'ordine del giorno successivo, probabilmente ci inoltreremo su una diminuzione addirittura delle tariffe che riguardano i residenti.

Per quanto riguarda l'aspetto che il Consigliere Maldi... non è la prima volta che lo solleva e lo propone anche, aprendo anche un giusto dibattito in seno del Consiglio Comunale, per la validità delle ragioni che non sono dettate da strumentalizzazioni o da personalismi, certamente! A differenza di altri dove si chiede, come riportava il Consigliere Masin, in modo anche probabilmente demagogico, di chiedere l'azzeramento, io ritengo che debba essere approfondita la questione anche nella fase della discussione del Bilancio o, al limite, Assessore, vedere, Assessore al Bilancio, di vedere e valutare se vi possono essere prospettive anche in futuro, per inoltrarci su queste indicazioni che il Consigliere Maldi propone.

Al momento la proposta da parte nostra è ben accolta ed apprezzata, per le ragioni che ho elencato.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Montagnolo. Altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto?

Chiedo cortesemente ai Consiglieri di prendere posto, perché diamo inizio alla votazione sulla delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

Gli scrutatori, ripeto, sono i Consiglieri: Avezzù, Maldi e Romanin.

Quanti voti a favore, per cortesia? 20 voti a favore.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Quanti voti contrari, per favore? 5 voti contrari.

Chi si astiene? Astenuti i Consiglieri Maldi e Rossi. 2 astenuti.

La delibera è stata votata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 22.

Chi si astiene? Chi è contrario? Astenuti 5.

Vi ringrazio.

**PUNTO N. 2: “Determinazioni agevolazioni sociali sulla tariffa di igiene ambientale TIA per l'anno 2010”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo adesso al secondo Punto: “Determinazioni agevolazioni sociali sulla Tariffa di Igiene Ambientale TIA per l'anno 2010”.

Chi illustra la delibera? L'Assessore Milan. Prego Assessore.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Presidente, chiedo anche se è possibile subito dopo affrontare anche l'altro argomento, che riguarda la TIA, che è più avanti all'Ordine del giorno, e precisamente al Punto 11. Okay? Perché l'argomento è analogo.

Adesso abbiamo la “Determinazione agevolazioni sociali sulla tariffa igiene ambientale TIA”, al Punto 11, invece, ci sarebbe “Approvazione tariffe per gestione rifiuti urbani”. Se possiamo... sono due delibere separate, facevamo prima l'una che l'altra.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Bene. Sì, adesso chiedo ai Consiglieri, per favore, di prendere posto.

L'Assessore Milan, per dare ordine al suo e all'intervento probabilmente dei Consiglieri Comunali, trattandosi di due delibere omogenee, quindi sulla TIA, dopo la discussione del secondo Punto, chiede di anticipare la discussione dell'undicesimo.

Se non vi sono opposizioni in Aula, diamo per accolta la proposta dell'Assessore Milan.

Nessuno si oppone, quindi, procediamo in questa maniera: secondo Punto all'Ordine del giorno e poi Punto n. 11 all'Ordine del giorno.

Prego Assessore Milan.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Allora, per quanto riguarda le determinazioni... allora per quanto riguarda la determinazione agevolazioni sociali sulla tariffa Igiene Ambientale e TIA, anno 2010, la proposta di delibera prevede di mantenere, quindi, ripropone le medesime agevolazioni che sono state applicate per l'anno 2009.

Velocemente ricordo che riguardano, quindi, le famiglie, composte da pensionato avente reddito complessivo annuo non superiore a €8.750, famiglie con due componenti ed eventuali minori con redditi non superiori a €14.560.

Si riconosce un contributo del 35% a famiglie composte da pensionato con euro di reddito non superiore a €9.350, o a due componenti ed eventuali minori, con reddito non superiore a €16.000.

Poi di riconoscere sempre la riduzione del 35% alle famiglie con una presenza di portatori di handicap, in questo caso il reddito non superiore a €17.870.

Di riconoscere una riduzione del 20% per famiglie con reddito Irpef non superiore a €17.500.

Famiglie con quattro o cinque componenti, reddito complessivo annuo, ai fini Irpef, non superiore a €30.870. E riduzione del 35% a famiglie con sei o più componenti, e reddito non superiore a €41.160.

Su questa questione del reddito la Giunta ha già dato mandato e chiesto agli Uffici di predisporre una modifica dell'applicazione delle agevolazioni, non più basata sul reddito Irpef, ma di conformarla ad altre agevolazioni che sono legate al modello ISEE.

Ecco, su questa questione, si ritiene che si possa, in tempi celeri, passare dall'applicazione... Oggi è, diciamo... ci sono alcuni servizi che vengono valutati sulla base del reddito Irpef ed altri sulla base del reddito ISEE. Quindi, la proposta è quella di uniformare questo metodo di applicazione.

So che il Consigliere Avezzù -e dopo avrà modo di illustrare- ha anche un'altra proposta. La disponibilità della maggioranza, e poi do la parola al Sindaco, è quella di condividere anche questo

ulteriore metodo, che ha però bisogno di tempi un po' più lunghi di applicazione, e quindi di arrivare sicuramente quanto prima anche a questa nuova metodologia di applicazione, che si ritiene possa essere più attendibile.

Ricordo, ecco -da ultimo- che complessivamente queste agevolazioni, legate a questa delibera, incidono sul Bilancio dell'Amministrazione Comunale per circa €180.000. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Milan.

Chiede di intervenire il Consigliere Paron. Prego Consigliere.

**PARON LUCA – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, abbiamo discusso di questa delibera in Commissione e c'era una proposta che, siccome era anche nata, diciamo, trasversalmente da ambo le parti politiche, probabilmente se c'è una disponibilità di tutti ad accoglierla, forse si può anche fermarci 2 minuti per scrivere due righe di emendamento.

Ecco, sostanzialmente era questa la proposta, l'idea era venuta in Commissione un po' a tutti, quella di, nel testo della delibera in oggetto, dove è riportata la parola “pensionato ai fini del reddito”, di togliere questo riferimento e generalizzare “a qualsiasi categoria sociale rientri in quella fascia di reddito nell'articolato della delibera”.

Non so se l'Assessore dà un cenno, o anche il resto dell'Aula dà un cenno, possiamo anche prenderci un attimo di pausa, perché probabilmente sarebbe un fatto di equità sociale, visti anche i momenti nei quali ci troviamo, generalizzare la cosa.

La proposta è questa. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Paron.

Chiedo scusa, ha chiesto di intervenire il Consigliere Turcato? Prego Consigliere.

**TURCATO DANILO – Consigliere Gruppo Indipendente:**

Grazie Presidente.

Ringrazio il Consigliere Luca, però la base di partenza era venuta fuori su mia richiesta dell'Assessore, e quando toccava il mio intervento, avrei spiegato. Visto che l'ha spiegata lui va bene così, aspetto una risposta ancora dagli Uffici, altrimenti predisponiamo un emendamento. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Turcato.

Do la parola al Consigliere Montagnolo. Prego Consigliere.

**MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:**

E' un invito che puntualmente rinnovo ogni anno in preparazione della presentazione del Bilancio, che le agevolazioni sulle tariffe che vengano... da parte dell'Amministrazione Comunale, pubblicizzate al massimo, tramite i patronati, i portali in internet, le affissioni pubbliche e comunicati stampa, altrimenti l'operazione ha una valenza molto limitata.

Noi sappiamo che chi chiede, chi può godere di questi benefici, solitamente è la classe più disagiata, meno acculturata, quindi, chi ha più bisogno di essere contattata, anche da parte nostra, usando con discrezione tutti i mezzi possibili.

In questo modo potremmo andare incontro a queste richieste, a queste esigenze; in caso contrario diventerebbe un'azione che poi non trova frutto.

Ecco, io raccomando e invito di usare questo particolare pensiero nei confronti di chi più è disagiato dei comuni cittadini.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Montagnolo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, io chiedo ai colleghi della Commissione competente di, eventualmente, formalizzare un emendamento, come quanto enunciato dai Consiglieri Turcato e Paron, perché credo che sia un ragionamento che possa essere condiviso ampiamente da questo Consesso.

Detto questo, prendo atto -mi correggano gli Uffici se non corrisponde al vero quanto non sto affermando- che sostanzialmente la Giunta ha, nel corso degli anni, questa Giunta ha confermato in questo ambito quelle che erano le agevolazioni tariffarie determinate dalla precedente Amministrazione.

Questo credo che vada a riconoscimento del lavoro svolto nel precedente quinquennio che è stato, con principio di continuità, condiviso, e quindi confermato anche dall'attuale Amministrazione. Ritengo che questo, però, non possa e non debba essere sufficiente per ritenerci del tutto soddisfatti. Innanzitutto perché nel quadro più complessivo delle agevolazioni tariffarie, sostanzialmente questa Amministrazione ha... o al massimo confermato quello che era il lavoro, appunto, come questa circostanza portata avanti dalla precedente Amministrazione, o ritoccato le tariffe a rialzo, o quantomeno comunque diminuito le agevolazioni che precedentemente c'erano. E questo l'abbiamo visto però con la delibera appena approvata, per esempio sulle aliquote Ici.

Pertanto, non mi sembra questo possa essere un risultato di cui questa Amministrazione possa e debba farsi vanto, perché dimostra che anche in questo comparto non vi è alcuna idea nuova, portata avanti dall'attuale maggioranza e Amministrazione, non vi è alcuna agevolazione, di fatto significativa, introdotta in ormai quattro anni di Amministrazione.

E questo, insomma, sta a confermare quello che è un dato complessivo, che noi ormai da tempo denunciavamo, ovvero l'assenza totale di iniziativa politica da parte di questa Amministrazione. Lo vedremo anche nel corso dell'analisi del Bilancio di previsione, dopo tre Bilanci in cui ci è stato detto che erano Bilanci tecnici, ma che il Bilancio successivo sarebbe stato sicuramente un Bilancio dai contenuti politici, quest'anno anziché avere uno scatto in avanti, dal punto di vista politico, con questo Bilancio -lo vedremo poi- si è... ancor più un Bilancio tecnico, rispetto ai precedenti. Per cui la totale incapacità di fare proposta politica da parte di questa maggioranza, di questa Amministrazione! E le proposte, Consigliere Masin, dell'opposizione, al contrario di quanto lei ha detto nella dichiarazione di voto della precedente delibera, dimostrano che, nonostante il periodo di vacche magre -come si dice dalle nostre parti- è possibile comunque fare politica.

Allora, la proposta avanzata dal collega Avezzù, ma che il sottoscritto -credo possano testimoniarlo gli Uffici, in particolare la dottoressa Cittadin- aveva tentato circa un mese fa di verificare se vi fossero le condizioni tecniche per arrivare a produrre una proposta emendativa del sistema delle agevolazioni tariffarie... nel suo complesso la nostra città, introducendo una sorta di quoziente familiare, per quanto concerne, appunto, quelle che sono le competenze locali.

Purtroppo ho constatato, personalmente con gli Uffici, che questo è un lavoro abbastanza oneroso, che comporta dei tempi anche tecnici di attuazione piuttosto lunghi, pertanto, al di là dell'enunciazione del principio, soprattutto per chi sta all'opposizione ancora più complesso poter produrre questo tipo di proposta, a differenza di chi amministra quotidianamente e governa nel quotidiano, anche con l'ausilio degli Uffici, non siamo riusciti ad avere... non potevamo pretendere altresì che gli Uffici riuscissero a produrci un supporto adeguato per arrivare a proporre, dal punto di vista formale, una proposta di modifica di questo tipo. Però questo dimostra che, pur mantenendo inalterate quelle che sono le poste di entrata e di uscita del Bilancio, è possibile comunque introdurre degli elementi di novità politica, rispetto a quella che è una proposta politica.

Credo che ne parlerà poi abbondantemente il collega Avezzù, ma questo sta a dimostrare che delle idee sicuramente l'opposizione ne ha, le ha ben chiare, e che non ci si può sempre parare dietro al fatto che ci sono poche risorse a disposizione. Perché chi sa amministrare, e soprattutto chi ha delle

idee, è in grado di fare proposte politiche significative, anche con dei numeri difficili come quelli che indubbiamente questo Comune, così come tutti gli Enti locali, in questo periodo, stanno registrando. Lo dimostrano anche le proposte emendative che questa opposizione ha presentato al Bilancio di previsione e che andremo ad esaminare nel corso della giornata o della seduta. Proposte che dimostrano -e quindi respingo al mittente l'accusa della Consigliere Masin- come questa opposizione non solo sappia, ma abbia tentato di fare proposte costruttive. E il fatto di non avere presentato emendamenti di tipo ostruzionistico, ma emendamenti che hanno delle proposte, credo che possono essere condivise anche da, o almeno in parte, dalla maggioranza, stia a testimoniare di come questa opposizione voglia in qualche modo esercitare il proprio compito e il proprio ruolo istituzionale di opposizione; ovvero quello che comunque, nonostante l'essere minoranza, si voglia tentare di fare delle proposte atte a migliorare la vita dei nostri concittadini.  
Grazie Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Avezzù. Prego Consigliere.

**AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì. Grazie Presidente. Brevemente, non anticipo ovviamente quello che sarà una discussione sul punto relativo alle tariffe, ma non posso non registrare positivamente l'apertura, che peraltro già a livello personale, sia il Sindaco che anche l'Assessore Milan, come anche alcuni esponenti della maggioranza, avevano dato sulla questione delle tariffe, ne ripareremo al punto più specifico. Comunque questa apertura, e su questo devo ringraziare anche pubblicamente -lo faccio adesso per non ripeterlo poi- anche gli Uffici, in particolare la dottoressa Cittadin, per la collaborazione che ha dato nel pensare anche ad un percorso che possa arrivare ad un adeguamento generale del nostro sistema tariffario.

La seconda -Angelo, mi riferisco a te, chiedo scusa- ma positivamente volevo richiamare, proprio per dire che è un giudizio condiviso, quella richiesta, quell'impegno, direi di tutti, ma ovviamente da parte dell'Amministrazione e degli Uffici, di dare uno: la massima pubblicità, lo richiedeva giustamente il collega Montagnolo, per quanto riguarda ovviamente il sistema delle agevolazioni, ma anche quello, peraltro usato con questa Amministrazione e anche con quella precedente, e comunque da parte degli Uffici, un approccio non rigido, ma non vi è mai stato, nell'applicazione delle tariffe, delle agevolazioni -chiedo scusa- proprio perché è nostro comune interesse che il maggior numero di cittadini possano fruirne. E quindi ricordo, ripeto, anni passati, in cui i termini per l'accesso alle agevolazioni nel tempo sono stati anche prorogati, proprio per permettere questa partecipazione e questa condivisione delle agevolazioni.

Quindi, anche questa è una seconda raccomandazione, oltre alla pubblicità, anche quella di usare una flessibilità nell'utilizzo del sistema delle agevolazioni, nel senso... non dire: "Entro il 31 maggio chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto"! Ma se c'è bisogno, come -ripeto- è avvenuto negli anni scorsi, proroghiamo di due mesi, proroghiamo anche di altri due mesi, proprio per la situazione particolarmente difficile che stanno vivendo le nostre famiglie. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Avezzù.

Altri Consiglieri sono interessati ad intervenire? Nessuno alza la mano.

Chiede di intervenire il Sindaco.

Prego, signor Sindaco.

**MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:**

Certamente questo argomento verrà ripreso in sede di discussione poi del Bilancio. Mi preme però sottolineare, al di là del ruolo di opposizione o di maggioranza, mi preme sottolineare una riflessione che ciascuno di noi può e deve fare come cittadino di questa città.

Il grande tema delle agevolazioni deve passare attraverso una riflessione attenta delle difficoltà che le nostre famiglie e anche alcuni di noi affrontano quotidianamente.

L'indirizzo, che abbiamo cercato di assumere come Giunta, l'abbiamo anche sostanzialmente condiviso con quelle richieste di parte sindacale, di parte di associazioni che tendono ad orientare le Amministrazioni ad una particolare attenzione alle situazioni di difficoltà che molti, anche in città, vivono. E abbiamo riscontrato, a conferma di quanto già è stato detto dal Consigliere Turcato, dal Consigliere Montagnolo, dal Consigliere Avezzù, come la diversificazione dei parametri di riferimento, per disporre poi le agevolazioni, potrebbe rischiare di non agevolare in misura ulteriore o in misura adeguata le famiglie in difficoltà o i singoli in difficoltà. E l'orientamento che abbiamo assunto, che riconfermo, è quello di ricercare, oltre ad un'estensione, la più generalizzata possibile del parametro di riferimento ISEE, anche eventuali, perché apro una brevissima parentesi, evolvono anche i riferimenti amministrativi in funzione dell'evolvere di una cultura che tende ad individuare strumenti di accertamento delle capacità reddituali molto, molto più affinati nel tempo. E, oltre a ritenere che il parametro ISEE sia più equilibrato nel cogliere le situazioni singole, e come tali abbiamo chiesto agli Uffici, nei tempi che noi vorremmo sollecitare al meglio, ma che, mi dicono gli Uffici stessi, nei diversi ambiti, sono tempi abbastanza complessi e abbastanza lunghi, attraverso il riferimento ISEE –ripeto- possa esserci una visione più unitaria della modalità di predisporre le dovute agevolazioni per redditi più bassi.

Ma l'evolvere, dicevo anche culturale in questa materia, può portare a delle individuazioni più complete, anche se –l'ha anticipato il Consigliere Avezzù- portano gli Uffici a dover riprendere in mano una contabilizzazione molto analitica, molto puntuale, che ci fa piacere venga assolutamente avviata e condotta a termine, in previsione di poter realizzare, di potere individuare un unico parametro di riferimento, che poi vogliamo chiamare quoziente familiare, o carico familiare, in funzione delle situazioni che le singole realtà possano esprimere, anche sull'esperienza, diciamo, in qualche caso anche un po' controversa, che alcune delle Municipalità, a noi abbastanza note, possono aver rappresentato.

Per cui la condivisione, come ha anticipato Avezzù, dell'esplorazione che vogliamo fare in ordine a questo ultimo parametro di riferimento, va in questa direzione: cercare, come municipalità e come Amministrazione -l'ha accennato anche Zangirolami- con la più ampia trasversalità, l'individuazione di un criterio che possa dare una risposta, non voglio chiamarla di generosità, io la chiamo di giustizia distributiva nei confronti delle situazioni più problematiche e più complesse.

Lo faremo in questo campo, come lo faremo in altri campi di nostra competenza. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Sindaco.

Non registro altre richieste di intervento.

C'è un emendamento presentato adesso dal Consigliere Turcato, che faremo girare tra i banchi del Consiglio.

Interviene l'Assessore Milan in risposta, se lo desidera, agli interventi dei Consiglieri. E poi discuteremo anche dell'emendamento.

Prego, Assessore Milan.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

No, io... proposta di emendamento ma, Presidente, non so se sia il caso prima di farlo illustrare a chi l'ha proposto!

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Io le chiedevo se lei voleva rispondere ai numerosi interventi. Se vuole che discutiamo subito dell'emendamento, va bene uguale.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Io direi di sì. Io direi di sì.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Va bene. Allora do la parola al Consigliere Turcato.

Prego Consigliere, perché possa illustrare l'emendamento.

**TURCATO DANILO – Consigliere Gruppo Indipendente:**

Sì. Grazie Presidente.

Allora, questo emendamento era nato in Commissione, sulla richiesta verso gli Uffici, perché la situazione attuale del lavoro è abbastanza critica. Rovigo è una delle città che sente di più di questi passaggi e di queste mancanze di lavoro o di perdita di lavoro, quindi era emerso proprio il sentire da questa Commissione, in cui si era chiesto che dopo la voce “pensionato” e quindi, mantenendo inalterata tutta quella che era la proposta della delibera, ma andasse proprio veramente ad aiutare anche queste persone, era emerso proprio il fatto di dire: “*Famiglie composte da pensionato, virgola, o soggetto iscritto alle liste di mobilità*”. Questo è per dare un aiuto proprio in questa situazione.

Questi punti li troviamo sia al capitolo 1, lett. a), sia al capitolo 2, lett. d); ecco, mantenendo inalterati tutti e due la stessa denuncia di reddito.

Allora per specificare... Sì, forse ha ragione il Consigliere Fiorenzato, ma chi è iscritto alle liste di mobilità, non è per sempre iscritto alle liste di mobilità, come stipendio. Cioè, l'Inps non paga in continuazione le liste di mobilità. Alla scadenza, alla scadenza dei suoi sei mesi o un anno com'è, non riceve più niente l'operaio.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Turcato. Per favore!

Ai fini proprio della legittimità degli atti, che noi andiamo poi a votare, sull'emendamento presentato dal Consigliere Turcato, chiede di intervenire la dottoressa Cittadin.

Do prima la parola, per carità, dopo prima la parola al Consigliere Fiorenzato, che ne fa richiesta, e subito dopo... Va bene, va bene.

Prego, Consigliere Fiorenzato.

**FIorenzato GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:**

Chiarimento tecnico, perché corriamo il rischio di scrivere cose che dopo diventano un boomerang! Essere iscritto nelle liste di mobilità, non vuol dire non percepire un'indennità o un salario. Perché non dimentichiamoci che le liste di mobilità, che provengono da aziende che hanno diritto a percepire, cioè lavoratori che lavorano in azienda e che hanno diritto a percepire indennità di mobilità, percepiscono quasi interamente la retribuzione. Primo.

Seconda cosa: l'iscrizione alle liste di mobilità, che non sono delle aziende industriali ma aziende artigiane, o anche adesso è stata estesa a tutti, non vuol dire che chi è iscritto alle liste di mobilità ha proprio bisogno, o ha una situazione economica familiare tale per cui avere queste agevolazioni, perché c'è tutto un discorso attorno.

Chi è iscritto alle liste di mobilità, nel momento in cui vieni licenziato, ha il diritto ad essere iscritto alle liste di mobilità. Quindi, per me non è un parametro a cui fare riferimento per dare queste agevolazioni. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Fiorenzato.

Adesso io do la parola alla dottoressa Cittadin, perché possa esprimere il parere tecnico sulla proposta di emendamento presentata dal Consigliere Turcato.  
Prego dottoressa.

**Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Settore Risorse finanziarie Sviluppo economico:**

Sì. Per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Turcato, devo assolutamente ricordare ai Consiglieri che tutti gli emendamenti al Bilancio e ad ogni suo allegato, devono essere presentati, come da articolo 29 del nostro Regolamento di contabilità, almeno cinque giorni prima della discussione in Aula del Bilancio e relativi allegati.

Quindi, non è possibile accogliere un emendamento presentato oggi. Non è assolutamente possibile proprio per una questione tecnica di rispetto dei termini.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie alla dottoressa Cittadin.

Do la parola all'Assessore Milan, anche per verificare se vi sono le condizioni, diciamo politiche, tra virgolette, per superare questo impedimento normativo.

Prego Assessore.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Bimbatti suggeriva di fare un decreto ad hoc per spostare i termini!

Allora, a parte la battuta, il ragionamento, effettivamente, era emerso anche in Commissione e mi sembrava ci fosse una disponibilità a valutarlo favorevolmente da parte di tutti i componenti.

Sostanzialmente il concetto è quello di dire: se uno è disoccupato ha sicuramente dei problemi economici, e quindi come venirgli incontro?

Adesso, sulla metodologia, sull'applicazione tecnica di questo aspetto sicuramente bisognerebbe avere un po' di tempo per approfondirlo.

Il solo fatto che sia iscritto nelle liste, di per sé non è sufficiente per dimostrare che ha bisogno poi, però è comunque vero che a monte c'è una prima verifica, che è quella del reddito. Se è verificato il reddito e se, anziché essere pensionato, è anche, oppure è non pensionato ma nelle liste di mobilità, rimane comunque il requisito del reddito da dimostrare.

Quindi mi sembra che sia... voglio dire che la proposta di Turcato vada in questa direzione.

Altro aspetto, che giustamente evidenziava la dottoressa Cittadin, è quello di dire: "Ma l'emendamento è stato fatto oggi, come fare?". In passato, in queste occasioni, se l'emendamento era condiviso da tutti veniva accolto e non ci sono mai stati problemi.

Quindi, ora la domanda che faccio e che mi permetto di fare, a nome del Consigliere Turcato, è quella di chiedere alle altre componenti, agli altri Capigruppo, se viene condivisa questa cosa.

In termini finanziari, chiedo prima, in particolare alla dottoressa Govoni, quale può essere l'incidenza. Sicuramente inciderà nel Bilancio, ma è un, come si può dire? Un'entità finanziaria sopportabile dalle previsioni già fatte.

Quindi rimane, allora, da verificare se c'è la condivisione da parte delle componenti in Consiglio. Se passa all'unanimità, passa! Diversamente ci possono essere vizi d'illegittimità. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Milan.

Chiede di intervenire il Consigliere Maldì. Prego Consigliere.

**MALDI PALCIDO – Consigliere I Socialisti:**

Io volevo un chiarimento se dovesse passare questa unanimità. Per proporre una modifica, un emendamento al Bilancio, io, nel rispetto delle norme, sono stato costretto ad individuare la copertura per maggiori spese o minori entrate.

In questo caso qui, la dottoressa magari mi può anche supportare, se è vero quello che sto considerando io, se la fascia dell'esenzione dovesse aumentare, la quota prevista se non sbaglio sulle spese correnti, agevolazioni ex art. 49 tariffa rifiuti, che prevede €167.000, è questa? Quindi, questa dovrebbe essere incrementata, e quindi dovrebbe fare la proposta di incremento, chi fa l'emendamento, giusto? Okay! Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Maldì.

Se ho capito bene, vi è bisogno di alcuni minuti per poter comprendere fino in fondo, dal punto di vista tecnico, le conseguenze di un'eventuale condivisione dell'emendamento del Consigliere Turcato, e di verificare anche se vi è l'accordo di tutti i Gruppi Consiliari.

Quindi, se nessuno si oppone, io sospenderei per 10 minuti, non di più, oppure proseguiamo.

No, è preferibile sospendere 10 minuti, concludere con il voto su questa delibera e poi aprire il dibattito sull'altra, perché altrimenti rischiamo di fare confusione.

Nessuno si oppone, quindi sono le 11 meno 44, le 10,44; noi alle 11.00 in punto iniziamo i lavori. Vi prego di essere puntuali. Vi ringrazio.

**La seduta viene sospesa**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Sono le ore 11 e 8 minuti, riprendiamo i lavori.

Do la parola all'Assessore Milan. Prego Assessore.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Allora, durante la pausa mi pare si sia raggiunta l'intesa all'unanimità dei Gruppi, e quindi dei Consiglieri, sulla modifica proposta dal Consigliere Turcato.

Vi è comunque la necessità di riscrivere il testo, di convocare i Revisori dei Conti per ottenere il parere, anche loro favorevole, e trovare delle risorse finanziarie, circa €6.000 su altri capitoli.

Questo comporterà un certo lavoro che gli Uffici devono svolgere in questi momenti. Non è, quindi, possibile procedere subito alla votazione, ma si vede rinviare questo Punto e procedere con gli altri. Nel frattempo gli Uffici... Prego.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, solo una domanda, Presidente, che tecnicamente...

Adesso è evidente che se gli Uffici dovranno reperire, nell'ambito del Bilancio di previsione, le risorse per compensare questa maggiore agevolazione tariffaria, potrebbero andare a modificare dei capitoli di spesa che sono stati oggetto di emendamenti proposti dai Consiglieri tutti.

In qual caso, modificando le poste di Bilancio, potrebbero, tali modifiche che dovessero essere decise in questo momento dagli Uffici, congiuntamente alla Giunta e all'Assessore, conseguentemente comportare ad un'inaccogliabilità dell'emendamento già depositato, in quanto non corrisponderebbero più le poste di Bilancio.

Ecco, per cui vorrei capire... a parte che mi auguro ciò non avvenga e che possano essere individuati dei capitoli di spesa, che non sono oggetto di proposte emendative, in modo tale da evitare questo, tra virgolette, pericolo! Ma, qualora ciò dovesse verificarsi, come funzionano? Vengono a posteriori in qualche modo dichiarati inaccoglibili degli emendamenti che precedentemente erano stati dichiarati accoglibili?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Prego, Assessore Milan.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Il mandato che hanno gli Uffici è quello di non toccare nessun capitolo oggetto di emendamenti.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

C'è da aggiungere... Mi permetto di aggiungere un'ulteriore considerazione: essendo gli emendamenti presentati in tempo, per intenderci quelli del Consigliere Zangirolami, quelli del Consigliere Maldi e quello del Consigliere Guerrato, nell'operazione che noi andiamo a fare è obbligatorio non andare ad incidere sui capitoli interessati da quegli emendamenti, perché ci troveremmo di fronte ad un paradosso!

Emendamenti presentati in tempo non sono oggetto di discussione, perché manca la posta di Bilancio, ed emendamenti, invece, presentati fuori tempo massimo, sono oggetto di discussione, di approvazione e di fatto impediscono, invece, la discussione legittima su quelli presentati in tempo.

Quindi, è obbligatorio -vi prego- nella modifica che andrete a fare, non bisogna assolutamente intaccare i capitoli oggetto degli emendamenti presentati regolarmente. Io vi ringrazio.

Quindi facciamo così, se l'Aula d'accordo, sospendiamo la discussione su questa delibera e la riprenderemo. Da questo momento, quindi, non interverremo sulla delibera, ma discuteremo solo dell'emendamento, metteremo ai voti l'emendamento e la delibera.

## **PUNTO N. 11: “Approvazione tariffe per la gestione dei rifiuti urbani anno 2010”.**

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo adesso, all'ora, al Punto n. 11: “Approvazione tariffe per la gestione dei rifiuti urbani anno 2010”.

Do la parola all'Assessore Milan. Prego Assessore.

### **MILAN ANGELO – Assessore:**

Sì. E' una delibera, questa, dove sostanzialmente si prevede una riduzione generalizzata, quindi ne potranno beneficiare tutti, sia le famiglie che le attività economiche, del 2% sulla tariffa TIA.

Complessivamente il valore di questa agevolazione viene valutato intorno ai €167.000, se non ricordo male, e non incide sulle poste di Bilancio, perché questa modifica è ottenibile lavorando semplicemente su delle voci -adesso tecnicamente non so come definirle- ecco, sul piano finanziario della TIA e quindi incidono sulla gestione interna che l'ASM svolge per questo servizio.

È una diminuzione, dicevo, del 2%, che sicuramente non... per alcuni aspetti non va a risolvere le problematiche legate al rimborso dell'Iva.

Chi ricorda o chi ha conoscenza della questione legata al rimborso IVA, sa che sulla precedente bolletta, o sulla bolletta che veniva inviata alle famiglie e alle categorie economiche qualche mese fa, era prevista l'Iva.

L'IVA non è automaticamente eliminabile dai costi aziendali del servizio, perché comunque l'Azienda ha dei costi e quindi comunque l'azienda paga l'Iva su questi costi, e il servizio deve avere una tariffa tale, da coprire tutti i costi, compresa l'Iva.

Questa operazione si trasforma, comunque in un... diciamo una piccola agevolazione per le famiglie: 2%.

Cosa diversa, un ragionamento diverso andrebbe fatto per le categorie economiche, per le partite Iva, le quali la prima scaricavano l'Iva e oggi non la possono più scaricare perché la bolletta non contiene più l'Iva. E quindi, per loro questa nuova modalità si trasforma in maggiori costi.

I conteggi che l'azienda ha fatto, assieme agli Uffici, danno la possibilità della riduzione del 2%, dicevo prima che per le famiglie si trasforma sicuramente in un piccolo beneficio. Per le aziende questo 2% non va certamente a compensare la mancata possibilità di detrarre l'Iva dalle loro contabilità aziendale, ecco.

Io darei la parola subito alla dottoressa Govoni che, meglio nel dettaglio, spiega come è stato possibile ottenere questo risultato, e poi la discussione è aperta. Grazie.

### **Dott.ssa GOVONI NICOLETTA – Responsabile Ufficio Tributi:**

Sì, come ha ricordato l'Assessore, la voce TIA è estranea al Bilancio Comunale perché, sia l'entrata che il costo del servizio, sopportato dal gestore del servizio rifiuti, nella logica del decreto Ronchi e prevede che ci sia una gestione del ciclo integrale affidato al soggetto che svolge la raccolta e il servizio di smaltimento, trasporto, eccetera. Per cui, nell'ambito di un piano finanziario che la Giunta ha già approvato nei giorni scorsi, è stato stabilito che, applicando il principio enunciato dalla Corte Costituzionale, con una sentenza del luglio scorso, secondo la quale la TIA ha natura tributaria, l'ASM ha provveduto a ricalcolare tutte le voci di costo, applicando questo principio, e quindi determinando un piano finanziario che non può comportare la riduzione automatica delle bollette con il 10% in meno. Perché il fatto che non si applichi all'utente, significa che l'ASM non può più detrarre l'Iva pagata sugli acquisti di beni e servizi relativi alla fornitura dei servizi rifiuti.

Per cui, il risparmio per l'utente non può essere parametrato nel semplice 10%, ma l'ASM ha comunque contenuto le voci di budget generalizzate, ed è riuscita ad ottenere un risultato del 2% indifferenziato, non applicando l'Iva sulla bolletta che verrà emessa nel 2010.

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie alla dottoressa Govoni.

Chi chiede di intervenire è pregato di alzare la mano. Il Consigliere Zangirolami e poi il Consigliere Maldi. Prego Consigliere.

### **ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì. Grazie Presidente.

Le confesso che ho fatto molta fatica a seguire la spiegazione dell'Assessore e della dottoressa Govoni, molto per il brusio che c'è... presente in Aula, per cui si faceva fatica effettivamente a sentire, e anche perché mi sembra abbastanza complicato il meccanismo. Quanto meno ho capito di più dalla spiegazione della dottoressa Govoni, molto meno dalla spiegazione dell'Assessore!

Se però, faccio una domanda, e pongo il se per verificare se ho compreso. Comunque questo risparmio del 2%, che poi si trasforma in una riduzione tariffaria del 2%, comunque è legato alla questione dell'Iva, mi sembra di capire? Cioè, non viene applicato tout court il risparmio del 10% dell'Iva, in maniera così, come qualcuno, in maniera molto semplicistica potrebbe pensare, ma comunque questa comporta una serie di conteggi di carattere fiscale –scusi- finanziario, nella gestione dei costi per il servizio integrato di raccolta smaltimento, e questo comunque risparmio si quantifica, diciamo, in qualche modo del 2%, e quindi questo è possibile, in qualche modo attraverso questo portare ad una riduzione del 2% sulla TIA.

Le faccio questa domanda perché mi ricordo che un anno fa, esattamente un anno fa, sempre in discussione analoga sulla stessa delibera, che annualmente si presenta in Consiglio Comunale, rispetto alle... in qualche modo, osservazioni provenienti dall'opposizione, che in qualche modo diceva che, a differenza degli anni di precedente Amministrazione, in cui annualmente si riusciva a incidere sulle razionalizzazioni della spesa del servizio, della gestione del servizio, e quindi a portare poi una conseguente riduzione della tariffa, si era raggiunta sostanzialmente una sorta di break even point, in cui si erano ormai ottimizzate quelle che erano le spese della gestione del servizio, pertanto non si era più in grado di riuscire a limare alcunché, rispetto a quelli che erano i costi di gestione.

Quest'anno improvvisamente c'è una riduzione del 2%, e allora io ho compreso ora che, di fatto, non mi interessano molto i tecnicismi, ma di fatto questa riduzione è comunque direttamente collegata alla questione dell'Iva. Non ho capito! Non è così? E allora, io vorrei capire, chiedo, perché vorrei capire questo 2% di risparmio, che l'anno scorso non era possibile ottenere, dove si è ottenuto quest'anno! Perché, quali sono gli elementi di novità che hanno permesso di ottenere un'ulteriore razionalizzazione del 2% nel corso di quest'anno, rispetto all'anno scorso, dove invece è stato dichiarato che era assolutamente impossibile qualsiasi prospettiva di ulteriore riduzione e razionalizzazione della spesa per la gestione del servizio?

Mi permetto poi di dire che, da un punto di vista politico, è evidente che siamo anche in periodo di campagna elettorale, mi sembra che questa riduzione del 2%, seppur apprezzabile, così come ogni riduzione, ogni razionalizzazione di spesa che comporta una riduzione delle tariffe per i nostri cittadini contribuenti, è sicuramente ben accolta da parte dell'opposizione, che può solo felicitarsi di questo, seppur ci rendiamo conto essere... che il 2% sulla TIA è una riduzione non così significativa, che va ad incidere, pur essendo una cifra nel suo complesso considerevole, e mi sembra di avere capito circa €168.000, se non ho capito male! Poi, divisa per tutti, diventa una cifra irrisoria.

Devo dire che è stata presentata con un'enfasi forse eccessiva, se questo è l'unico, di fatto -mi sembra di cogliere- quest'anno un risultato positivo dell'Amministrazione, in termine di commento a questo Bilancio, mi sembra che questo risultato non ci possa fare stare tanto allegri, perché mi sembra un risultato assolutamente irrisorio e risibile! E credo che i cittadini di Rovigo, non solo i Consiglieri di opposizione, si sarebbero aspettati dei risultati ben più importanti, rispetto a quello che doveva essere il Bilancio d'esercizio più significativo, da un punto di vista politico, e che doveva in qualche modo rappresentare e testimoniare quello che era l'operato politico di questa Amministrazione, nel corso dell'intero suo quinquennio.

Questo ce l'avete detto per tre anni. Quest'anno ci attendevamo, appunto, di finalmente poter constatare qual era il frutto dell'operato, del lavoro, e quindi l'impegno politico di questa maggioranza, di questa Amministrazione, e se il frutto del vostro lavoro si riduce semplicemente a presentare in pompa magna una riduzione del 2%, dovuta tra l'altro a razionalizzazioni di carattere tecnico e finanziario degli Uffici, mi sembra sicuramente un risultato, dal punto di vista politico, assolutamente insoddisfacente e deludente.

Grazie Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maldi. Prego Consigliere.

**MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:**

Volevo solo un chiarimento da parte dei tecnici.

Noi abbiamo fatto una previsione, praticamente di costo, di questo tipo di servizio, che la comunità avrà in base a dei parametri che stabiliscono... previsti dalla legge, dove c'è la TIA chiaramente. Questi parametri sono dipendenti dal costo della raccolta, del numero dei dipendenti, da parecchie cose.

Noi siamo di fronte, comunque, ad una riorganizzazione del settore, no? L'ASM dovrebbe cedere questo tipo di attività direttamente ad un nuovo gestore che accorperebbe anche l'Ecogest.

La domanda è questa: votando il Bilancio, noi conserviamo per tutto l'anno questo importo della TIA, oppure può essere soggetto ad una modifica in funzione del nuovo conteggio previsto dal nuovo gestore?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Maldi. Altri Consiglieri che chiedono di intervenire? Chiede d'intervenire il Consigliere Avezzù. Prego Consigliere.

**AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Grazie Presidente.

Sarebbe stato utile, comunque sentiremo la risposta, avere così un responso sul quesito posto dal collega Zangirolami, soprattutto per capire da quale ragionamento tecnico-finanziario è emersa la possibilità di questa riduzione.

Questo perché –ripeto- le valutazioni sono di due tipi: la prima è che se dipende -ma mi sembrava che la dottoressa Govoni con la testa facesse di no, e quindi magari apro un secondo scenario- e quindi dico tutti e due gli scenari, visto che non ho ancora una risposta tecnica!

Se il primo scenario è: si riduce la TIA perché non c'è più la tassazione del 10% di IVA -perché era del 10% di IVA- sulla tariffa, beh non solo per le aziende ma anche per le famiglie, a casa mia comunque manca un 8% all'appello!

Si parla di razionalizzazione di costi, però –ripeto- se la matematica non è un'opinione, qualcuno ci deve spiegare dov'è finito quell'altro 8%! Perché sennò sembra come la questione dei contratti agevolati, che qualcuno vende che avete ridotto del 2%, e invece avete aumentato del 2%...no del 2 x 1000, chiedo scusa, e invece avete aumentato del 5 x 1000.

Quindi, la questione, i titoli, non “Riduciamo la TIA del 2%”, ma “Mancata riduzione della TIA dell'8%”. Questa deve essere la notizia corretta. Questo è il primo scenario.

Se invece tecnicamente mi rispondete che non dipende dalla questione Iva, che la riduzione è slegata, come qualcuno mi ha riferito, che è slegata dall'operazione Iva, ma è qualcos'altro, ecco su qualcos'altro faccio già un'osservazione: cioè, da quello che mi risulta, questo qualcos'altro si chiama -l'ha già anticipato il collega Zangirolami- è un'operazione politico/elettorale, senza alcun fondamento nel piano industriale finanziario di ASM, gestione ambiente, ramo rifiuti, come si vuol dire, ma è appunto una riduzione politica, nel senso che la Giunta, l'Amministrazione ha detto

all'ASM: "Guardate, quest'anno si riduce del 2%". "Ma come, dove e perché?" No: "Così è se vi pare". Come diceva Sciascia: "Così è se vi pare".

E quindi la Giunta ha voluto mettersi -come è stato detto in precedenza- almeno sul petto, l'unica possibile medaglia di un bilancio o di una gestione amministrativa alquanto carente.

Comunque, se vale questo secondo scenario, non abbiamo una riduzione che poggia -ripeto- su un piano industriale ed economico/finanziario che lo regga, che sia in equilibrio, ma in qualche modo è stato detto: "Noi riduciamo, poi i conti li vedremo a fine anno"! Forse sperando, e qua mi ricollego un attimo al ragionamento di Maldi, sperando che ora di fine anno ci sia qualcun altro che raccolga la patata -vedi Ecogest- e quindi il buco, che inevitabilmente si va a creare con questa riduzione del 2%, vada a finire in un calderone più grande, dove quello che l'azione politica, ripeto, politica, che ha fatto la Giunta di Rovigo, vada in qualche modo ad annacquarsi. Mentre -è stato ricordato- le riduzioni fatte nel 2005 e 2006 di ben il 10%, e nel 2007, sempre con il precedente Consiglio di Amministrazione, del 2,1% per utenze domestiche, sono state riduzioni effettive e reali.

Non per niente l'Assessore Milan, non più di 20 giorni fa o un mese fa, in un'intervista abbastanza roboante si è vantato che Rovigo, in base, mi pare, ad un'indagine della Uil, a livello nazionale, vedeva Rovigo al primo posto per le riduzioni della TIA nel quinquennio 2006/2009.

Eh, bella forza! E' stato ridotto del 12,1% nel 2006, 2006 e 2007, è rimasto invariato nel 2008, 2009, vigente, appunto, il Consiglio di Amministrazione nominato da questa Giunta.

L'ultimo nota bene -e ho finito, Presidente- è, come diceva il collega che mi ha preceduto di gruppo, che comunque, di fronte ad una riduzione, diciamo, come cittadini, grazie! E rispondo in Aula, perché non ho potuto farlo in precedenza, nella conferenza stampa con cui Assessore e Sindaco -e mi rivolgo in particolare al Sindaco- annunciavano con enfasi questa riduzione, il Sindaco diceva: "Mi dispiace che la minoranza non abbia apprezzato questa riduzione".

Eh, bella forza, non lo sapevamo! L'abbiamo letto dal giornale. L'abbiamo imparato, come si suol dire, dal giornale.

Se in Aula, visto che il giorno prima eravamo in Aula, ci fosse stato detto: "C'è la riduzione del 2%", se ne discuteva e comunque di fronte -ripeto- ad una riduzione, in rappresentanza dei cittadini, non possiamo dire che è un fatto positivo! Ma non si venga ad imputare alla minoranza una mancata, come dire, senso di... un mancato senso di riconoscenza, rispetto ad un qualcosa di cui non era -fa anche rima- a conoscenza.

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Avezzù.

Se il Consigliere Avezzù non me ne vorrà, io vorrei fare una piccola localizzazione non in merito all'intervento sulla TIA, ma in merito ad una sua citazione: il "Così è se vi pare" è Pirandello. Amichevolmente! Non di Sciascia! Amichevolmente!

Se non ci sono...

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Io la ringrazio, Consigliere Bellinazzi!

Così, giusto per ricondurre un po' ad un clima amichevole.

Sì, vuole intervenire la dottoressa Cittadin per dare delle risposte al Consigliere Zangirolami, a Maldi e ad altri Consiglieri. Prego Dottoressa.

#### **Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Settore Risorse finanziarie Sviluppo economico:**

Io volevo dare conto velocemente di quali sono state le considerazioni tecnico-contabili che hanno portato alla riduzione del 2% della TIA, e che prescindono dal discorso Iva, rispetto al quale la dottoressa Govoni vi spiegherà tra qualche secondo precisamente come funziona.

Allora, noi abbiamo esaminato il Piano, prima di proporre le tariffe sulla TIA, abbiamo esaminato il Piano Finanziario che è stato trasmesso dall'Azienda.

Gli Uffici, l'Ufficio Tributi in particolare e la Giunta, hanno ritenuto di poter chiedere, visto il Piano Finanziario, di poter chiedere all'Azienda di intervenire su due voci. Da un lato, dal lato ricavi, ha chiesto di poter incrementare la voce del recupero evasione, passando da €300.000, che erano stati previsti, a €350.000, ritenendo questo un obiettivo raggiungibile, peraltro poi in un successivo momento condiviso dall'Azienda, altrimenti non sarebbe stato possibile fare questa proposta.

Sul versante, invece, dei costi, abbiamo fatto un'attenta analisi di quello che è il fondo svalutazione crediti che l'Azienda ha già iscritto in bilancio nel corso degli anni, a partire dal 2003.

Questo fondo, ci è stato alimentato ogni anno con una percentuale che gli uffici dell'Azienda hanno ritenuto congrua, è già quantificato ed è a Bilancio per un totale di €1.730.000. Quindi abbiamo ritenuto che quest'anno, anziché aggiungere al fondo €250.000, com'era stato fatto negli anni precedenti, fosse possibile ridurlo in questa sua... rispetto ai 250, di ridurlo di 110. Questa riduzione di 110.000 sul fondo svalutazione, unita a 50.000 di maggior recupero evasione che si è ritenuto come un obiettivo perseguibile, ha comportato una riduzione, diciamo, sul piano finanziario di €166.000, precisamente €166.574, che può dare una riduzione del 2% su tutte le categorie.

Quindi, il ragionamento è stato impostato in questi termini dall'Amministrazione Comunale, e condiviso poi dall'apparato tecnico e, diciamo, dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Per quanto riguarda, invece, la questione dell'Iva, l'Iva non ha prodotto... il fatto che non vi sia più l'Iva... non vi sono stati dei benefici a carico dei cittadini.

La dottoressa Govoni vi spiegherà in maniera chiara e in poche parole perché questo si è verificato.

#### **Dott.ssa GOVONI NICOLETTA – Responsabile Ufficio Tributi:**

Allora, come dicevo prima, il fatto che non si applichi l'Iva dal punto di vista del soggetto gestore, significa che l'Iva sulle operazioni di acquisto di beni e servizi, relativi a servizi rifiuti, diventa indetraibile; per cui l'ASM, esponendo questa nel Piano Finanziario, ha ricalcolato tutte le voci di Iva applicate alle varie voci di costo del Piano Finanziario, e ha determinato un onere di Iva non detraibile, pari a €680.000. Perché l'Iva viene riscossa dal soggetto gestore; l'utente finale la sopporta e basta, soprattutto l'utenza domestica che non può scaricarla, mentre la categoria produttiva può detrarla a sua volta. Ma l'Iva che viene incassata viene poi riversata allo Stato, perché è il percettore finale di questa imposta.

Nel momento in cui sulla bolletta non si applica più, diventa indetraibile anche per l'azienda, e quindi la sopporta come costo.

Dal punto di vista, quindi, matematico, il Piano Finanziario è aumentato come importo di spesa da coprire, per cui tutta l'operazione di diminuzione della tariffa, che in realtà non è tanto la tariffa unitaria, perché, se confrontate le tariffe di quest'anno con quelle dell'anno scorso, sono aumentate perché manca l'Iva, ma è come importo finale addebitato all'utenza. E questo, con l'operazione che ha spiegato prima la dottoressa Cittadin, ha comportato la possibilità di intervenire sulla tariffa generalizzata, con una diminuzione del carico corrisposto a ciascun utente del 2%. Ma di per se l'operazione Iva o non Iva sulla tariffa rifiuti, rappresenta un costo per l'azienda, perché non può più essere oggetto di detrazione fiscale nei confronti dello Stato.

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie alla Dottoressa Cittadin e alla Dottoressa Govoni.

Do la parola all'Assessore Milan. Prego Assessore.

Chiedo scusa, Assessore. Il Consigliere Zangirolami vuole intervenire prima dell'Assessore Milan?

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Allora io le do subito la parola, così facciamo prima. Prego, Consigliere Zangirolami.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, io chiedo scusa, perché è sempre un tema abbastanza tecnico e complicato.

Se non ho capito male le dichiarazioni della dottoressa Govoni, lei dice che di fatto in tariffa, cioè nella bolletta -per parlare in maniera più...- non viene più applicata l'Iva. Questo paradossalmente, mentre per gli utenti privati è un beneficio, perché non hanno più Iva da pagare; per le imprese diventa al contrario un handicap, perché mentre prima potevano in qualche modo... a loro volta come impresa in qualche modo poter avere e recuperare l'Iva, oggi non possono più. Però l'importo della tariffa rimane invariato! Per cui non si chiama... Sì, diminuito del 2% per le ragioni dette dalla dottoressa Cittadin, ma di fatto se io pagavo prima 100, teoricamente, non essendoci più l'Iva, dovrei pagare 90. In realtà pago comunque 100 meno il 2%, cioè 98. Per cui non si chiama più Iva, si chiama "costo tariffario", perché comunque è un costo sostenuto dall'azienda che è andata quindi ad aumentare i costi finanziari di gestione del servizio.

Pertanto alla fin fine, quello che interessa ai cittadini, non vi è stato... non solo non vi è stato alcun risparmio di fatto per i privati, perché non è stata ridotta la tariffa, perché quella che prima si chiamava Iva, oggi si chiama comunque tariffa, cioè esborso nella stessa identica cifra di prima, ma le aziende che prima o quanto meno potevano scaricare l'Iva, oggi non possono più scaricarla, per cui per le aziende è stato un aumento dell'8% della tariffa. Questo è il dato, se ho ben compreso le parole della dottoressa Govoni!

Per cui, questo significa che quello che è stato presentato alla stampa come un risultato eclatante di riduzione della tariffa... Se invece sbaglio chiedo ulteriori chiarimenti -sono evidentemente duro di comprendonio, chiedo scusa e chiedo venia- però chiedo di comprendere meglio, perché...

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Riassumo... Allora, chiedo lumi su questo, perché altrimenti...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Chiedo scusa. Vi prego anche, per un normale svolgimento della discussione, di attenerci anche un po' ai tempi del nostro Regolamento, fermo restando che ogni Consigliere Comunale ha diritto di capire fino in fondo qualsiasi questione. Prego, Assessore Milan.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Allora, la prima risposta la do al Consigliere Maldi.

La tariffa rimane quella prevista fino a nuova decisione di questo Consiglio Comunale, che sicuramente non sarà entro quest'anno, sarà in occasione del prossimo Bilancio. Primo.

Secondo, la tariffa unica su tutto il territorio provinciale sarà possibile solo dopo un periodo di adeguamento o adattamento delle varie tariffe vigenti in ogni singolo Comune, che non sono uguali neanche oggi, nonostante 49 Comuni abbiano un unico gestore. Ma non solo, non è omogeneo neanche il comportamento dei singoli Comuni in questo periodo, tant'è che ci sono Comuni che hanno ridotto, altri Comuni che invece hanno aumentato: Taglio di Po, Porto Viro e Lendinara hanno aumentato la tariffa, anziché ridurla. Indipendentemente da Iva o non Iva, l'hanno aumentata. Cioè, il costo finale che arriva al cittadino è stato aumentato.

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Inizialmente sì! Poi dipenderà dal Piano Finanziario del nuovo soggetto, perché per legge il costo della tariffa deve essere pari al costo sostenuto dal gestore per dare il servizio. Partendo da questa riflessione che il costo della tariffa non è altro che un risultato finale di tutti i costi che sostiene

l'Azienda, arrivo all'altra riflessione che faceva due secondi fa il Consigliere Zangirolami, e vale a dire: "Ma alla fine si paga di più o si paga di meno?" Il cittadino, la residenza, la famiglia, paga meno di prima, paga il 2% in meno.

La famiglia l'Iva non l'ha mai scaricata da qualche parte, la pagava; oggi paga il 2% in meno. Quindi per il cittadino normale, che non ha partita IVA, voglio dire, o quindi non per l'azienda, paga di meno. Sicuramente per le aziende, invece, è diventato una maggior onere. Ma questo perché? Perché il governo non ha ancora deciso... Il Governo non ha ancora deciso e so che c'è una proposta o più di una proposta di legge in questa materia, su come risolvere il problema.

Altra riflessione che faccio... Altra riflessione che faccio: non è questa una manovra elettorale, tant'è che non la tiriamo fuori oggi o tra qualche giorno, l'abbiamo detto in fase di predisposizione del Bilancio. E quando mai si poteva dire diversamente?

Questo non dipende dalle scelte dell'Amministrazione Comunale, dipende da scelte che stanno a livello ministeriale, okay?

Ecco, ultima...

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Ultima riflessione. Ultima riflessione: questa non è una scelta autonoma e indipendente del Comune. E', come veniva ricordato prima della dottoressa Cittadin, il risultato di un'analisi dei costi fatta in sintonia con l'Azienda, quindi non scavalcando piani industriali o cose simili, ma in sintonia. Abbiamo visto che c'erano delle possibilità di manovra e le abbiamo utilizzate.

Questo è quello che è possibile. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Milan. La discussione, se non ci sono altre richieste di intervento, è chiusa. Passiamo alla dichiarazione di voto.

Per dichiarazione di voto interviene il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, credo che alla fine la discussione sia stata proficua, quantomeno per accertare in maniera chiara e inequivocabile come stanno le cose.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Chiedo scusa. Prego i Consiglieri di prendere posto. Vi ringrazio.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, io non entro nel merito di quelli che sono i ragionamenti tecnici. Io entro nel merito delle considerazioni politiche.

Allora, prendo atto di quella che è stata una battaglia storica, in modo particolare del gruppo di Rifondazione Comunista, ma non solo, durata a lungo sulla richiesta di... sulla questione Iva, di fatto nella sua applicazione concreta e si è tradotta in un aumento dell'8% dei costi per le aziende. Per cui, non solo non si è ottenuta la diminuzione del 10%, si è ottenuto, al contrario, un aumento dell'8%, perché questi sono i risultati dei costi sostenuti dalle aziende. Per i cittadini privati, invece, vi è stata una riduzione al 2%, grazie alla razionalizzazione di carattere finanziario.

Mi compiaccio e mi congratulo soprattutto con gli Uffici per avere, nonostante quanto si affermava un anno fa invece, verificata la possibilità di una razionalizzazione ulteriore dei costi, che ha comportato questo risultato, sicuramente apprezzabile, seppur non così significativo poi, per quanto concerne in termini pratici, il beneficio dei singoli cittadini. Per cui, di fatto quello che è stato venduto e presentato dalla Giunta come... questo lo devo riconoscere, grande abilità comunicativa, in cui si presenta di fatto un aumento dei costi, in realtà come una diminuzione delle tariffe.

Allora, in pompa magna si è presentato il risultato di riuscire a ridurre al 2% dei costi della tariffa sulla TIA, in realtà l'operazione comporta nei fatti -perché è questo che i cittadini guardano- che le aziende, le partite Iva che prima potevano dedurre dal costo complessivo il 10% di IVA, oggi questo non lo possono più fare e sono obbligate a pagare, di fatto, ed avere un aumento del costo per il servizio dei rifiuti dell'8%.

Se questo è il risultato che voi avete manifestato con così tanta enfasi, beh, complimenti, non mi sembra, alla fine, un gran risultato!

È evidente comunque che quindi, per tutte le motivazioni sin qui enunciate, che il voto del gruppo del Popolo della Libertà sarà un voto di astensione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami. La parola al Consigliere Masin.

**MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:**

Grazie Presidente.

Allora abbiamo la prova provata che anche a Rovigo la legge la si utilizza quando serve! Quando invece dà fastidio si preferisce sperare che ci sia qualcuno che, con qualche decreto, la annulli.

Allora, caro collega Zangirolami, a parte il fatto che le famiglie possono richiedere la restituzione di ben sette anni di IVA non dovuta e pagata regolarmente nella TIA. E questo è un dato inconfutabile. Evidentemente starà al Governo chiedere, cioè concedere o meno quell'8% che manca dal conteggio che facevi tu!

E comunque, ripeto, è una questione di civiltà. Quando la legge esiste, e la Consulta ne ha dato atto, la si deve applicare.

Allora, se l'Iva non è dovuta, non è dovuta!

Io capisco l'atteggiamento del collega Zangirolami, però non capisco se a lui interessa meno essere sempre rispettoso di quelli che sono i dettami della normativa. Allora, se questo è...

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

**MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:**

I cittadini sanno... I cittadini sanno che possono richiedere la posizione di ben sette anni di Iva sulla TIA corrisposta e non dovuta, dal 2003 a 2009.

Come e con quali modalità sta al Governo, di cui tu rappresenti l'emanazione qua a livello locale, decidere in che maniera. Tutto lì!

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Masin. Non ho altre richieste...

Il Consigliere Montagnolo chiede di intervenire per dichiarazione di voto, prego Consigliere.

**MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:**

Con questa delibera diamo risposta alla mozione che è stata presentata in questo Consiglio Comunale, se non sbaglio il 15 dicembre 2009, dove veniva posta la questione che vi era un modo improprio di fare gravare sulla TIA l'Iva del 10%, facendo presente che tutta una serie di cittadini si erano rivolti ai patronati per chiedere il rimborso anche dei sette anni pregressi, a cui l'Amministrazione Comunale doveva, in un certo qual modo, far fronte. anche se sappiamo benissimo che l'importo era stato versato all'Agenzia delle Entrate, al Ministero delle Finanze.

Noi abbiamo attivato quanto si richiedeva in quella seduta; documento che è stato approvato all'unanimità da questo Consiglio Comunale, a seguito di sentenze della Cassazione e di diverse Commissioni Tributarie Provinciali, era dovuto all'eliminazione di una tassa sulla tassa.

Noi ci siamo attivati ed è stata attivata. Non è colpa nostra se l'Iva che viene applicata dai costi di gestione, non è stata ancora eliminata, per dare la possibilità alle imprese di scaricarla!

Sono richieste che sono state fatte anche dei vari sottoscrittori di proposte, quale Onorevole Bonfrisco di Vicenza, l'Onorevole Di Leo di Roma, e siamo in attesa del provvedimento da parte del Ministero delle Finanze.

Fintantoché non viene attivato, coraggiosamente a mio avviso, questa Amministrazione Comunale ha provveduto di attivare quanto la Corte di Cassazione aveva stabilito, che diventa improprio applicare l'Iva del 10% sulla TIA.

Di questo me ne compiaccio. Questo Consiglio Comunale ha anticipato i tempi e in modo coraggioso lo sta attivando.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Montagnolo. Mettiamo ai voti, quindi, la delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 21 voti a favore.

Chi è il contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? 8 astenuti.

Adesso mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 21 voti a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? 8 astenuti. La delibera è stata resa anche immediatamente eseguibile.

Vi ringrazio.

**RIPRESA DEL PUNTO N. 2: “Determinazione agevolazioni sociali sulla tariffe d'igiene ambientale TIA anno 2010”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Adesso passiamo al terzo punto all'ordine del giorno... Siamo in grado di riprendere...? Io vi ringrazio.

Gli Uffici mi dicono che siamo in grado di riprendere la discussione sulla delibera del punto 2. Bisogna affrontare la questione dell'emendamento presentato dal Consigliere Turcato, un minuto solo, vi prego.

Riprendiamo quindi i lavori. Do la parola al Consigliere Turcato perché...

**TURCATO DANILO - Consigliere Gruppo Indipendente:**

Grazie Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Do la parola al Consigliere Turcato perché illustri l'emendamento. Prego Consigliere.

**TURCATO DANILO - Consigliere Gruppo Indipendente:**

L'emendamento della delibera TIA, che avevamo discusso prima ed elencato prima, adesso mi permetto di farlo passare e girare a tutti colleghi e farlo firmare, è stato completato con la posizione dove si sono trovati i soldi.

L'emendamento diceva di aggiungere al punto 1, dopo la lettera a) e dopo la parola “pensionato –ho detto io- derivi esclusivamente da redditi”, inserire “da indennità di mobilità o di disoccupazione”. Lo stesso al punto 2 del dispositivo, lettera e), dopo la... sempre aggiungere “da indennità di mobilità o di disoccupazione”, questo per andare a lavorare su tutto il discorso che avevamo prima.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Turcato.

Mi dicono... mi dice la dottoressa Cittadin e conferma il Segretario che l'emendamento, prima di essere messo a voti, deve essere firmato da tutti i Consiglieri presenti, perché siamo in deroga al Regolamento.

Chiede intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, ci tenevo a fare una dichiarazione, in quanto è evidente che ho dato il mio assenso e la mia condivisione all'emendamento perché, comunque sia, è un miglioramento, cioè un incremento delle agevolazioni di fatto precedenti.

Pertanto va in una direzione da noi auspicata e quindi, siccome una mia eventuale contrarietà avrebbe comportato la non accoglibilità dell'emendamento, è evidente che, di fronte a questa scelta, il mio atteggiamento non poteva essere che quello di disponibilità verso l'emendamento del Consigliere Turcato e condiviso da tutti i Consiglieri.

Ci tengo però a ribadire quello che è un concetto per me fondamentale: siccome nella valutazione... a me può stare bene il fatto che si dica che questa agevolazione viene prevista solo per determinate tipologie, prima i pensionati; oggi, oltre ai pensionati, grazie all'emendamento, qualora venisse accolto e votato all'unanimità, anche ai cittadini disoccupati, iscritti nelle liste di mobilità, e quindi è un passo avanti.

Se questo ragionamento è fatto o limitato a queste categorie perché, per poterlo estendere tout court a tutti i cittadini, indipendentemente dal loro status, l'Ente dovrebbe sostenere un costo finanziario non sopportabile in questo momento per le disponibilità dell'Amministrazione, mi sta bene. E' una scelta! Purtroppo vorremmo poterlo estendere a tutti. Non siamo in una condizione di farlo e quindi

lo possiamo, in questo momento, limitare solo a queste categorie. Questo è un ragionamento corretto che posso condividere.

Se invece questa limitazione, così come è emersa essere per ragionamento fatto da alcuni colleghi Consiglieri della maggioranza, non è dovuta ad una sola questione di costi da sostenere, ma è dovuta ad una questione ideologica, per la quale si dice che siccome il 27% dei cittadini non presenta dichiarazione Irpef, sicuramente questi sono tutti cittadini in qualche modo disonesti, che evadono le tasse, pertanto io non vado a dare un'agevolazione fiscale a degli evasori, io questo ragionamento non posso assolutamente sostenerlo! Perché fino a prova contraria io ritengo che i cittadini siano tutti onesti! Sicuramente, ahimè, sarà presente anche qualche cittadino che non si comporta in maniera corretta, ma io non posso togliere un'eventuale agevolazione o un eventuale diritto a tutti, per colpa di qualche possibile mela marcia che vi è all'interno di quel 27%. Per cui questo è il ragionamento che dal punto di vista politico non può essere condiviso perché, fino a prova contraria, tutti i cittadini sono onesti e tutti i cittadini pagano regolarmente le tasse. Sta, eventualmente, al contrario!

Credo che queste valutazioni debbano essere più da stimolo per, eventualmente, accertare chi non si comporta onestamente e quindi quei cittadini disonesti che evadono realmente le tasse senza, per questo motivo, negare dei diritti o delle possibilità di agevolazione ai cittadini che invece pagano regolarmente le proprie tasse e imposte.

Ecco, per cui ci tenevo a fare questo ragionamento ed auspicio che quanto prima questa agevolazione possa essere estesa a tutti i cittadini, non solo a due categorie.

Grazie Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Ripeto ancora, prima di mettere... Chiedo un po' di attenzione al Consigliere Turcato, soprattutto. Prima di mettere ai voti l'emendamento, bisogna acquisire le firme di tutti i Consiglieri presenti in Aula. Vi prego anche di accelerare i tempi, per cortesia.

*(In Aula i lavori procedono con l'acquisizione delle firme sull'emendamento)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Riprendiamo i lavori. Sono le ore 12 e 12 minuti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Danilo Turcato. Prego Consigliere.

Prego il Consigliere di prendere posto.

**TURCATO DANILO - Consigliere Gruppo Indipendente:**

Sì, grazie Presidente.

Mi scuso per aver fatto perdere del tempo, però abbiamo raccolto tutte le firme di tutti i Consiglieri presenti in Aula. Le firme sono tutte leggibili e quindi l'emendamento viene presentato.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio, Consigliere Turcato, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera.

Chi chiede di intervenire, per dichiarazione di voto sulla delibera, è pregato di farlo.

Nessuno chiede di intervenire per dichiarazione di voto sulla delibera.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Sull'emendamento.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

L'emendamento è stato ritirato.

**SEGRETARIO GENERALE:**

No!

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Ma scusate! Ma non possiamo andare in deroga al Regolamento se non ci sono tutte le firme!

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Ci sono tutte le firme dei presenti.

**TURCATO DANILO - Consigliere Gruppo Indipendente:**

Ci sono tutte le firme dei presenti in Aula.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Mettiamo ai voti l'emendamento. Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

E la dichiarazione di voto?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Le dichiarazioni di voto sull'emendamento le abbiamo fatte prima.

Se qualche Consigliere vuole intervenire ancora può farlo! Consigliere Zangirolami, ritiene di intervenire ancora? Prego. No? La ringrazio.

Chi è a favore dell'emendamento è pregato di alzare la mano.

L'emendamento è approvato all'unanimità dei presenti. Quanti sono i presenti, per cortesia?

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Devono essere i firmatari? Perché se sono....

*(Parole incomprensibili perché pronunciate a microfono spento).*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

No no! E neanche di meno. Né di più e né di meno.

Quanti sono i voti favore, per cortesia? 28 voti a favore.

Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

L'emendamento è stato approvato.

Adesso dobbiamo votare la delibera.

Chi chiede di intervenire per dichiarazione di voto sulla delibera, così emendata?

Nessun Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo direttamente ai voti la delibera. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 21 voti a favore.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? 6 astenuti.

Va bene, la delibera è stata approvata.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. L'immediata eseguibilità... La delibera è stata approvata all'unanimità.

Controprova: contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto. Quindi la delibera è immediatamente eseguibile.

## **PUNTO N. 17: “Approvazione del Regolamento del Distretto Protezione Civile RO3”**

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Sono le ore 12,20. Se l'Aula concorda, possiamo andare avanti con la delibera 3...

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

No no! Le opzioni erano due: continuare o fermarci, non è che abbiamo una terza!

Quindi... Magari la presentiamo, no, no! Facciamo così, magari presentiamo la delibera e poi ci aggiorniamo al pomeriggio, va bene?

Chiede intervenire il Consigliere Montagnolo, prego Consigliere.

### **MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:**

Io chiedevo la sua attenzione, Presidente, nonché ai colleghi Consiglieri, che prima di passare alle delibere che sono legate ad argomenti urbanistici, quali anche in un certo qual modo la determinazione delle aree e dei fabbricati, visto che domani saremo privati della presenza dell'Assessore che guida il referato, o che regge il referato della Protezione Civile, perché impegnata in delegazione dell'Anci nella città di Bonn, pardon, di Berlino, avendo, questa Amministrazione Comunale, assunto degli impegni con dei Comuni contermini, che fanno parte dell'area denominata “Rovigo 3”, dove a breve si apriranno dei bandi per avere dei sostegni e dei contributi a livello regionale. Per non perdere questa opportunità, sarebbe opportuno mettere in grado e in condizione anche gli altri comuni per godere di questo possibile beneficio. Pertanto sarebbe opportuno, per le ragioni che ho detto in apertura, che saremo privati della presenza temporanea dell'Assessore Romeo, di poter anticipare l'argomento posto al Punto 17 e trattarlo seduta stante, e di cogliere questa opportunità, visto che è stato approvato all'unanimità in Commissione Comunale VI.

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio, Consigliere Montagnolo.

### **MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:**

C'è un intento su questo anche da parte di gran parte dei Consiglieri, mi auguro all'unanimità, però una gran parte dei consiglieri sarebbe anche disponibile a questa proposta di inversione.

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio. Se non vi sono opposizioni a questa richiesta del Consigliere Montagnolo e dell'Assessora Romeo, procediamo la discussione del Punto n. 17. Nessun Consigliere si oppone, quindi io do la parola all'Assessore Romeo. Prego.

### **ROMEO NADIA - Assessore:**

Io ringrazio il Consiglio Comunale e mi scuso per l'assenza di domani, anche se credo che la presenza di Rovigo, all'interno dello stand della Regione Veneto in quella che è una delle più importanti fiere internazionali del turismo, sia senz'altro un'opportunità da cogliere, ecco, per la nostra città.

Oggi andiamo ad approvare il Regolamento del Distretto di Protezione Civile.

Per un disguido successo in Commissione, ho assunto -diciamo così- l'impegno di leggere completamente la delibera.

Se non mi corregge Montagnolo, vero...? Allora vado a leggere la delibera che è, diciamo, l'atto conclusivo da parte dell'Amministrazione Comunale di Rovigo, a cui seguirà anche quella di San Martino, della costituzione del Distretto di Protezione Civile.

Allora leggo, così come da impegno preso in Commissione.

*“La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 506 del 18.02.2005 e successivamente modificato con deliberazione n. 39/36 del 12.12.2006, ha individuato i Distretti di Protezione Civile e antincendio boschivo, per orientare l'attività di programmazione delle risorse, l'organizzazione logistico/operativa, e migliorare l'integrazione tra istituzioni e volontariato di Protezione Civile e AIV, considerato che il territorio della provincia di Rovigo è suddiviso in 6 Distretti, come riportato in allegato.*

#### Disposizioni generali

*Art. 1: Costituzione.*

*E' costituito il Distretto di Protezione Civile denominato RO3 ed è composto dai Comuni di Ceregnano, Pettorazza, Rovigo, San Martino di Venezze e Villadose.*

*Il Distretto ha sede legale e operativa negli immobili della Delegazione Comunale del Comune di Rovigo, sito nel Comune...*

*-Qui c'è da fare una correzione che è già apportata agli atti della delibera, perché abbiamo trovato la sede in un momento successivo a quello che era l'atto di delibera di Giunta, quindi la sede non sarà più nella frazione di S. Apollinare, in Via Della Conciliazione, n. 7, ma in Viale Oroboni, n. 28-*

*Quindi il distretto ha sede legale e operativa in quel luogo, quale centro fisico topografico effettivo della zona del Medio Polesine, già in grado di collegarsi agevolmente con tutto il territorio di competenza.*

*Il Codice Fiscale è quello del Comune capofila, come indicato nel successivo articolato.*

*-Però c'è un po' di confusione! Presidente, se magari tutto il mormorio...-*

*Può istituire sede in Sezioni staccate nell'ambito dello stesso Distretto, al fine di migliorare l'efficienza dell'intervento in emergenza.*

*La durata del Distretto è illimitata, fatte salve modifiche attuate dalla Regione del Veneto, con le specifiche disposizioni.”*

Lo dico adesso, giusto per evitare eventualmente... Il Distretto, così come –diciamo- definito, è stato definito dalla Regione Veneto, quindi non dalla Provincia o dai Comuni, ma sono stati stabiliti direttamente dalla Regione del Veneto.

#### “Art. 2: Obiettivo del Distretto.

*Il Distretto si propone gli scopi di:*

*- Individuare sul territorio spazi in cui razionalizzare la disponibilità di mezzi e delle strutture di protezione civile, individuati nei singoli Piani Comunali;*

*- Favorire eventuali accordi tra i Comuni all'interno del Distretto, per una gestione coordinata delle attività di Protezione Civile di diversa specialità. Resta inteso che, al fine di agevolare il territorio che non dispongono di un gruppo comunale, gli stessi rientreranno nell'eventuale accordo per non più di un anno dal momento della sottoscrizione, impegnandosi contemporaneamente alla costituzione del gruppo relativo.*

*- Consentire una più efficace gestione locale delle emergenze di tipo a), di cui alla legge n. 225/1992, con l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione, agli interventi urgenti a fronteggiare l'emergenza, di cui all'articolo 108, decreto legislativo 112/1998.*

*- Coordinare la presenza del volontariato di Protezione Civile con gli altri organi di Protezione Civile, per fronteggiare l'emergenza, per prevenire l'insorgenza di gravi danni all'incolumità delle persone e beni pubblici e privati, nel rispetto del ruolo di ciascun soggetto.*

*- Consentire un'efficace partecipazione alla Colonna Mobile Provinciale e Regionale.*

#### Art. 3: Mutuo soccorso.

*In caso di emergenza nei territori contermini, i Comuni che fanno parte del Distretto sono tenuti ad attività di mutuo soccorso, attraverso la messa a disposizione in via temporanea, quantomeno di mezzi e attrezzature concesse in comodato d'uso dalla Provincia e attraverso la disponibilità e*

*l'impiego dei propri volontari anche negli altri Comuni del Distretto, secondo le opportune procedure di attivazione, fatte salve priorità d'intervento in sede locale.*

*Organi sociali.*

*Art. 4: Organi del Distretto.*

*Sono organi del Distretto il Comitato dei Sindaci, il Sindaco del Comune capofila di Distretto, il Comitato dei coordinatori, il Coordinatore cooperativo, l'Assemblea dei volontari.*

*Art. 5: Comitato dei Sindaci.*

*Il Comitato dei Sindaci è costituito dai Sindaci o loro delegati dei Comuni del Distretto.*

*Partecipa inoltre al Comitato dei Sindaci, con compiti di raccordo, il Coordinatore referente dei Volontari del Distretto.*

*Compete al Comitato dei Sindaci definire le politiche del Distretto promuovendo attività e iniziative, volte a migliorare l'organizzazione e la cultura della Protezione Civile sul territorio; nominare un proprio Presidente e Vicepresidente, nonché concordare la funzione di Comune referente; nominare il Segretario, eventualmente il Segretario Tesoriere, che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Comitato dei Sindaci; ratificare nella prima seduta successiva i provvedimenti adottati dal Presidente referente per motivi di necessità e di urgenza; determinare entro il 31 ottobre di ogni anno, il contributo relativo all'esercizio finanziario successivo di ciascun Comune, costituente il Distretto nella misura proporzionale al numero degli abitanti.*

*Il Presidente o il Vicepresidente in sua assenza, convoca e presiede il Comitato dei Sindaci almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo ritengo opportuno, quando lo richiede almeno un membro del Comitato, quando lo richiede la Provincia. Di norma la convocazione, qualora non rivesta carattere d'urgenza, avviene entro 20 giorni dalla richiesta. Le convocazioni e il verbale delle sedute vengono trasmesse per conoscenza alla Provincia che, se opportuno e richiesto, può partecipare al Comitato con una propria rappresentanza.*

*Art. 6: Comune capofila.*

*Il Comune individuato come capofila dal Comitato dei Sindaci, svolge la funzione di riferimento amministrativo per il Distretto.*

*Spetta al Comune referente mettere a disposizione del Distretto un ufficio di segreteria con funzione di raccordo tra i Comuni del Distretto stesso verso le altre Amministrazioni, in particolare la Provincia, per tutte le attività che sono proprie del Distretto. In particolare spetta alla Segreteria del Distretto individuare gli spazi per le riunioni degli organi del Distretto.*

*A tal fine sarà opportuno che ogni Comune individui preventivamente aree, edifici e strutture ritenuti idonei allo scopo, in modo da poterli attrezzare nei tempi più rapidi possibili.*

*Predisporre e trasmettere le convocazioni per le riunioni degli organi del Distretto, verbalizzare le riunioni del Comitato dei Sindaci, trasmettere ai singoli Comuni le comunicazioni indirizzate al distretto e viceversa; effettuare gli adempimenti di sua pertinenza, conseguenti alle decisioni del Comitato dei Sindaci; coordinare gli altri Comuni in caso di emergenze che interessano il Distretto, chiedendo l'attivazione del volontariato di Protezione Civile presente nel Distretto; in caso di emergenza che interessano altri Distretti, garantire il coordinamento del volontariato del proprio Distretto o, se viene richiesto, un supporto logistico/operativo da parte della Provincia; in caso di emergenza a scala sovra distrettuale garantire il coordinamento dei primi soccorsi nel proprio Distretto, l'eventuale partecipazione a supporto della gestione dell'emergenza.*

*Art. 7: Comitato dei Coordinatori.*

*E' costituito dai Vicepresidenti e coordinatori per il gruppi comunali e dai Presidenti e coordinatori per le associazioni di volontariato che, presenti sul territorio, effettuano per statuto e attività prevalente di Protezione Civile e dai responsabili territoriali, comunque denominati dalle associazioni iscritte all'Albo della Consulta Nazionale.*

*Comunque ogni associazione di volontariato e gruppo comunale potranno essere rappresentate al massimo da due persone che ricoprono le cariche sopracitate.*

*Il Comitato dei Coordinatori ha i seguenti compiti di indirizzo ed organizzativi: concordare l'attività formativa, aggiuntiva a quella di base specialistica, organizzata in ambito provinciale e dal settore provinciale di Protezione Civile ed addestrativa comune ai gruppi; individuare la capacità del Distretto relativamente all'attivazione della Colonna Mobile, definendo inoltre la catena di chiamata per l'attivazione della stessa, fatto salvo che prima della colonna mobile è indispensabile attivare il coordinatore RO3 e rendere operativa la sala radio; proporre iniziative utili ad una più efficace organizzazione della Protezione Civile e alla diffusione della cultura di Protezione Civile sul territorio; propone al Comitato dei Sindaci le eventuali proposte di modifica allo statuto, se avanzate almeno dalla metà più uno dei componenti; espone al Comitato dei Sindaci eventuali progetti e iniziative da sostenere all'interno del distretto RO3.*

*I due referenti, che rappresentano il gruppo di volontariato nel Comitato dei Coordinatori, devono presentare un'autocertificazione che esclude ogni procedimento penale in corso.*

*I due referenti che rappresentano il gruppo comunale nel Comitato dei Coordinatori, serve l'incarico del Presidente, il Sindaco.*

*L'assemblea dei volontari elegge tra i membri del Comitato il Coordinatore referente, il quale deve avere un'esperienza riconosciuta almeno biennale in materia di Protezione Civile e aver conseguito attestati di corsi avanzati.*

*L'Assemblea elegge altresì un Vice coordinatore. Le figure di coordinatore e Vice coordinatore rimangono in carica per un periodo di due anni.*

*Ai volontari, che avranno diritto al voto, saranno richieste determinate caratteristiche, quali avere un'esperienza almeno semestrale in materia di protezione civile.*

*A tutela di trasparenza e democrazia, la Provincia di Rovigo comunicherà i nominativi dei volontari in originale, almeno 15 giorni prima della data prevista per il voto del Coordinatore e del Vice coordinatore.*

*Il Comitato individua un Segretario che può essere scelto tra i membri del Comitato, o essere individuato al di fuori dello stesso tra i volontari di Protezione Civile del Distretto.*

*Il Coordinatore referente presiede il Comitato dei Coordinatori e l'Assemblea dei volontari; partecipa inoltre al Comitato dei Sindaci con compiti a pieno titolo e di raccordo, e funge da punto di riferimento per l'attività dei volontari organizzati dalla Provincia del Distretto.*

*Il Coordinatore referente e il Comitato hanno il compito di promuovere e sensibilizzare la Protezione Civile in quei Comuni sprovvisti di gruppo comunale o associazioni di volontariato.*

*Il Segretario verbalizza le sedute del Comitato e dell'Assemblea dei volontari e trasmette copia del verbale a tutti i gruppi o associazioni costituenti il Distretto.*

*Le Convocazioni e il verbale delle sedute vengono trasmesse anche alla Provincia che, opportuno o richiesto, può partecipare al Comitato con una propria rappresentanza.*

*Art. 8: L'ufficio di Protezione Civile.*

*Ogni Comune o Unione ha attivato un ufficio di Protezione Civile e ha individuato un funzionario responsabile. Tale ufficio ha il compito di seguire tutte le attività tecnico-amministrative del Comune o Unione, tra cui la redazione e l'aggiornamento del Piano Comunale, in raccordo tra l'Amministrazione e l'eventuale gruppo di volontariato.*

*Tale ufficio, in accordo con i rispettivi uffici degli altri Comuni o Unioni, curerà l'aggiornamento dell'elenco delle risorse, dei mezzi e dei materiali a disposizione del Comune per l'attività di protezione civile e fornirà copia di tale censimento a tutti i corrispondenti uffici degli altri Comuni o Unioni.*

*I responsabili dei citati uffici avranno cura di raccordarsi tra loro per quanto opportuno, anche dando vita ad incontri periodici o secondo necessità.*

*Art. 9: Assemblea dei volontari.*

*E' costituita da tutti i volontari del Distretto e può venire convocata su richiesta del Comitato dei coordinatori o del Comitato dei sindaci o della Provincia, è di regola presieduta dal Coordinatore del Comitato dei coordinatori.*

*La convocazione e la presidenza saranno in capo al Coordinatore del Comune capofila, fino all'elezione del coordinatore del Comitato. Ogni aderente potrà farsi rappresentare da un altro aderente con delega scritta. Non si può rappresentare più di un aderente per ogni Assemblea.*

*Le convocazioni e il verbale delle sedute vengono trasmessi anche alla Provincia che, se richiesto, può partecipare all'Assemblea con una propria rappresentanza.*

*La convocazione è fatta in via ordinaria, per iscritto almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze del Distretto, e anche reso pubblico nelle sedi sociali e deve contenere l'ordine del giorno.*

*L'assemblea viene convocata per...*

*-E' un accordo preso con la Commissione perché c'era stato un errore, quindi devo leggerlo... a meno che la Commissione mi dica che non vuole che lo legga, comunque è un accordo...-*

*L'assemblea viene convocata per: raccogliere indicazioni e proposte sulla programmazione delle attività dei volontari del Distretto; informare su ogni iniziativa ed evento che sia necessario o opportuno divulgare, in prima convocazione l'assemblea ordinaria, regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli iscritti alle organizzazioni del Distretto, presenti in proprio o con una esplicita delega scritta; in seconda convocazione regolarmente costituita, qualunque sia il numero degli aderenti in proprio, con esplicita delega scritta. La seconda convocazione non può avere luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.*

*Art. 10: Gratuità delle cariche.*

*Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'interesse del Distretto.*

*Risorse in dotazione*

*Art. 11: Beni in dotazione.*

*Il Distretto ha la disponibilità di beni mobili e immobili di proprietà dei singoli Comuni costituenti il Distretto, il cui uso sarà opportunamente regolamentato, oppure dato in comodato d'uso ai singoli Comuni o associazioni appartenenti al Distretto, con la destinazione della Protezione Civile.*

*Il Comune capofila, in funzione della migliore collocazione logistica, utile a tutto il territorio, potrà individuare al suo interno e/o verso diversa collocazione, strutture per il ricovero totale e/o parziale di mezzi e dotazioni di protezione civile, con personale dipendente o volontario, a disposizione per la distribuzione di dette attrezzature nel momento della necessità.*

*Dovranno essere predisposti moduli per la concessione di materiali, mezzi ed attrezzature con lo stesso sistema che attualmente usa la Provincia di Rovigo.*

*Art. 12: Fondi di dotazione.*

*Il Distretto avrà la disponibilità dei fondi derivanti da: contributi di privati; contributi dello Stato, di Enti e istituzioni pubbliche, finalizzate al sostegno di specifiche e documentate attività di protezione civile; donazione e lasciti testamentari non vincolati dall'incremento del patrimonio, rimborsi derivanti da convenzioni, rendite di beni mobili o immobili pervenuti al Distretto a qualunque titolo; contributi di ciascun Comune costituente il Distretto nella misura proporzionale al numero degli abitanti.*

*I fondi sono gestiti dal Comune capofila, attraverso uno specifico capitolo indicato in Bilancio. Il programma annuale dell'attività, con la relativa previsione di spesa ed utilizzo delle somme, dovrà essere approvato entro il mese di ottobre di ogni anno dal Comitato dei Sindaci, su proposta del Comune capofila. Il resoconto verrà presentato dal Comune capofila al Comitato dei sindaci entro il mese di marzo di ogni anno.*

*In caso di scioglimento del Distretto, le attrezzature ed i mezzi verranno ridistribuiti tra i gruppi di volontariato presenti nel Distretto RO3.*

*Norme finali.*

*Art. 13: Regolamento e norme di rinvio.*

*Il Distretto è disciplinato dal presente Regolamento, redatto nei limiti delle legislazioni regionali e statali in materia di protezione civile, oltre che dai principi generali dell'ordinamento giuridico.*

*Art. 14: Modifiche del Regolamento.*

*Il Regolamento può essere modificato con deliberazione del Comitato dei Sindaci, anche su proposta del Comitato dei Coordinatori.*

*Le proposte di modifica al Regolamento possono essere presentate dal Comitato dei Coordinatori a maggioranza, o da almeno la metà dei componenti del Comitato dei Sindaci.*

*Art. 15: Norme di funzionamento.*

*Le norme di funzionamento, eventualmente predisposte dal Comitato dei Sindaci e proposte dal Comitato dei Coordinatori, saranno rese note per mezzo di copia affissa all'Albo di ciascuno comune e inviate presso le sedi delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.”*

Questa è la delibera, ovviamente con allegati la proposta di delibera il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile.

E' un Regolamento base della Provincia, al quale poi invece hanno lavorato con grande intensità i volontari dei vari gruppi comunali, anche perché giustamente dalla loro esperienza si poteva migliorare -diciamo così- il Regolamento, e quindi questo è quello che oggi presentiamo al Consiglio Comunale.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessora Romeo.

Apriamo adesso la discussione in merito a questa delibera.

Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Io non voglio entrare troppo nel merito della questione tecnica del Regolamento, su cui, insomma, apprezzo il lavoro dell'assessorato e anche della commissione al riguardo. Sono però un po' preoccupato, in quanto ho... per due motivi, uno: la scelta dell'ubicazione della sede del distretto di Protezione civile, se non ero credo che coincida con l'attuale sede di polizia municipale, vero? No.

*(Voci incomprensibili dall'Aula)*

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Ah, ecco! Ed è sufficiente e idonea come spazio?

*(L'Assessore Romeo risponde a microfono spento-incomprensibile)*

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Quindi è una sede, diciamo, per degli Uffici, non per i mezzi poi anche della protezione...

**ROMEO NADIA - Assessore:**

E' una sede idonea non soltanto per il Distretto di Protezione Civile, ma anche per il gruppo di protezione civile del Comune di Rovigo. Una parte dei mezzi e delle attrezzature può essere... per una parte dei mezzi e delle attrezzature può essere utilizzata anche quella struttura, soprattutto nel momento in cui vanno via gli spogliatoi degli operatori dei servizi cimiteriali e allora lì si può ricavare un ulteriore magazzino. Adesso ce n'è uno piccolo, ci sono dei posti auto e in futuro, insomma, vediamo anche di attrezzarlo ulteriormente. Però è una sede direi più che consona, tra l'altro è già cablata, quindi non hanno neanche i problemi per i ponte radio e per tutte le altre, diciamo così, tecnologie che devono essere poi inserite, è già predisposta.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Ecco, allora questo mi conforta molto, perché io non faccio parte della Commissione e quindi non l'ho sentito che in questo istante, attraverso la lettura del Regolamento, e sarei stato invece molto preoccupato qualora si fosse... Ecco, conosciamo qual è la situazione invece del Comando di Polizia Municipale, anzi ne approfitto per lanciare comunque un ulteriore tentativo di sensibilizzazione!

E' un problema che non nasce oggi, ma che oggi si è aggravato per comunque il trascorrere ulteriore del tempo e la soluzione che era stata... sappiamo essere ahimè molto ancora lontano da realizzarsi, per cui è un problema serio quello della sede della Polizia Municipale! Tra l'altro abbiamo letto e appreso dai giornali anche le ispezioni da parte dello Spisal, che ha riscontrato delle irregolarità.

Chiusa la parentesi, per cui è andato in maniera positiva, invece, che trattasi di una sede diversa e posso solo felicitarmi di questo, visto che mi sembra di comprendere che risponde appieno anche a quelle che sono le necessità e le esigenze del corpo di Protezione Civile del Distretto.

Per quanto concerne, invece, mi sembra di avere... l'Art. 8, se non vado errato, prevede la messa a disposizione di una persona, un dipendente dell'Amministrazione per dedicarsi al servizio, appunto, di protezione civile.

Volevo capire se questo personale è stato individuato fra quelli del Comando di Polizia Locale, perché anche su questo sappiamo che... -lei lo saprà sicuramente certamente meglio di me, Assessore- qual è la situazione attuale a livello di personale e di pianta organica del Corpo di Polizia Municipale, che rasenta credo il limite massimo di... rischiamo che possa andare in tilt da un momento all'altro come carichi di lavoro rispetto anche... momento di stress del personale che è sottoposto chiaramente a un tour de force in questo momento.

Auspico quanto prima che l'Amministrazione riesca a individuare quantomeno delle figure amministrative da dare in aiuto e in sostegno a quella che è una mole di lavoro assolutamente non più sopportabile dall'attuale pianta organica del Comando di Polizia Locale. Per cui, dare in gestione anche un ulteriore onere, per quanto è sicuramente e probabilmente il personale più idoneo per ricoprire quel compito, però può comportare un ulteriore onere difficilmente sopportabile in questo momento. Per cui io chiedo che tipo di personale è stato individuato e, qualora effettivamente si ritenga indispensabile affidare questo compito al personale di Polizia Locale, chiedo almeno che sia prevista una compensazione di carattere amministrativo per.. se diamo quest'onere in carico al Corpo di Polizia Locale, quanto meno che venga in altro modo sollevato parte di altri carichi di lavoro di carattere amministrativo, attraverso l'assegnazione di altre figure professionali. E' una raccomandazione che faccio.

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie. Grazie al Consigliere Zangirolami. Se altri Consiglieri vogliono prendere la parola, sono pregati di alzare la mano.

Nessuno chiede di intervenire, quindi io do la parola all'Assessora Romeo per dare risposte ai quesiti posti dal Consigliere Zangirolami. Prego Assessora.

#### **ROMEO NADIA- Assessore:**

Beh, al quesito, diciamo, della sede ho già risposto. Per quanto riguarda l'individuazione della persona, non l'abbiamo ancora individuata, proprio perché ci sono effettivamente i problemi che rilevava prima il Consigliere Zangirolami, sono effettivamente dei problemi reali.

Il Comando di Polizia Locale, dal punto di vista amministrativo, diciamo così, è saturo, nel senso che il personale ha difficoltà a gestire tutto il servizio e tutte le funzioni da svolgere, che non sono naturalmente quelle di carattere amministrativo. Per questo stiamo cercando di individuare qualche altra persona che è all'interno dell'Amministrazione Comunale, ma che comunque è direttamente coinvolta all'interno anche del gruppo di Protezione Civile, per capire se c'è questa disponibilità. Quindi non l'abbiamo ancora individuata, anche perché il percorso del Distretto termina a fine

marzo, perché l'ultimo Comune ad andare in Consiglio Comunale sarà il Comune di San Martino di Venezze, e quindi poi li vedremo di trovare la persona idonea.

È naturale che per competenza la persona più idonea sarebbe una persona che fa riferimento comunque alla Polizia Locale, perché comunque vengono seguiti in tutto e per tutto. Però, ecco, non nascondo che, viste le esigenze che ci sono anche per dare un po' più di respiro dell'attività del Comando di Polizia Locale, stiamo vagliando anche altre opportunità, che però rimangono comunque legate alla conoscenza del gruppo di Protezione Civile, perché questo è comunque fondamentale ed importante. Sono sempre ovviamente all'interno dell'Amministrazione Comunale.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessora Romeo. Per dichiarazione di voto, se ci sono Consiglieri che chiedono di intervenire è bene che alzino la mano. Do la parola al Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, il voto del gruppo del PdL mi sembra tra l'altro che il lavoro di Commissione sia stato unanime, quindi sarà senz'altro un voto favorevole.

Ci tengo, con l'occasione, a dire all'Assessore che il gruppo del PdL, ma credo che questo di poter trovare sostegno e supporto anche dagli altri colleghi dell'opposizione, è pronto a sostenere, qualora ve ne fosse necessità, anche un ordine del giorno, affinché venga impegnata l'Amministrazione e conseguentemente il Direttore Generale, al fine di individuare quanto prima delle risorse del personale da destinare al Corpo di Polizia Municipale, che è in questo momento una vera e propria situazione di emergenza. Per cui io ritengo che sarebbe, pur sapendo che ci sono altre situazioni di difficoltà, ma credo che questa situazione debba avere necessariamente una priorità in termini di attenzione da parte dell'Amministrazione, e quindi si possa e si debba comunque individuare del personale da destinare in aiuto, in un supporto in qualche modo al Corpo di Polizia Municipale, che certamente saprà distinguersi modo positivo anche nell'affrontare quelli che sono i compiti e i ruoli di Protezione Civile.

Non escludo anche possa esservi un'iniziativa, da parte dei gruppi dell'opposizione, nel sollecitare e stimolare l'Amministrazione a far questo con un proprio ordine del giorno. Credo su questo, però, sia più significativo, qualora ci siano i presupposti, per arrivare ad una condivisione di questa priorità che dobbiamo darci tutti. Grazie Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami. Chiede di intervenire il Sindaco. Prego signor Sindaco.

**MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:**

Io desidero rispondere alla preoccupazione che è anche nostra evidentemente, sollevata dal Consigliere Zangirolami, e faccio presente che ogni rilievo sulla pianta organica deve essere sempre in relazione alle compatibilità e agli equilibri che a monte, cioè da Roma, stabiliscono per gli equilibri di bilancio, questo è chiaro! Ma è tanta la nostra attenzione al problema che abbiamo doverosamente rinunciato ad altre priorità, perché ce ne sono parecchie, per impostare innanzitutto il problema del nuovo Comandante dei Vigili Urbani, attraverso quella procedura che prevede il percorso dell'individuazione innanzitutto del titolo alla mobilità esterna, perché questo è un obbligo di legge, e via andare, proprio per dare un'attenzione particolare a questo corpo.

Avremmo anche individuato la possibilità, appena si presenta finanziariamente la condizione, di integrare il Corpo della Polizia Locale stessa, sapendo tuttavia realisticamente che ogni settore del nostro ambito comunale necessita di un'attenzione particolare.

Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Bene, la fase di dichiarazione di voto è ultimata, mettiamo ai voti adesso la delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 30 voti. Va bene, quanti voti, per favore? 30 voti.  
Rifacciamo la votazione. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 31 voti a favore.  
Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Nessun contrario.  
Chi si astiene? Nessun astenuto. La delibera è stata approvata all'unanimità.  
Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano, 31 voti a favore... 32 voti a favore, è entrato il Consigliere Bimbatti.  
Contrari nessuno, astenuti nessuno, la delibera è immediatamente eseguibile.  
Interrompiamo adesso, sospendiamo per la pausa pranzo i lavori e li riprendiamo alle ore 15.30, appello alle ore 16.00.  
Mi raccomando di essere puntuali.

## **LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER RIPRENDERE NEL POMERIGGIO**

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Buongiorno. Sono le ore 16,10. Prego i Consiglieri di prendere posto.  
Do la parola al Segretario per l'appello. Prego Segretario.

### **Il Segretario Generale procede con l'appello.**

### **SEGRETARIO GENERALE:**

In questo momento non c'è il numero legale.

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

I presenti sono 20. Non c'è il numero legale. Come da Regolamento, rifarò l'appello fra 10 minuti.  
Adesso sono le ore 16,13.

### **La seduta viene sospesa.**

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Riprendiamo i lavori. Sono le ore 16 e 24 minuti. Prego Segretario.

### **Il Segretario Generale procede nuovamente con l'appello.**

### **SEGRETARIO GENERALE:**

Mi risultano in questo momento 21.

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

I presenti sono 21. La seduta è valida. Io vi ringrazio.

**PUNTO N. 3: “ Verifica e determinazione prezzo aree e fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Anno 2009**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Diamo adesso la parola all'Assessore Osti. Siamo al Punto n. 3. Prego Assessore.

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Questa è una delibera che dobbiamo assumere prima dell'adozione del Bilancio... prima dell'approvazione del Bilancio.

Si tratta di un'area, l'ultima area rimasta in proprietà del Comune edificabile, è stata assegnata all'Ater ancora tanto tempo fa. Siamo ancora in una fase di contrattazione del prezzo, ci sono state delle differenze di valutazione; oggi siamo arrivati alla conclusione del percorso. L'area si trova a Boara, ha un importo complessivo di € 140.450,62; di questi €33.253,16 sono già stati anticipati dall'Ater. Adesso c'è l'accordo di pagare il residuo e quindi portare a compimento questa operazione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Osti.

Se i Consiglieri vogliono intervenire, sono pregati di alzare la mano.

La delibera è stata condivisa in Commissione, se non sbaglio.

Chi chiede d'intervenire? Nessuno? Maldì. Chiedo scusa Maldì, ho qualche problema alla vista, quindi è per colpa mia. Chiedo scusa veramente. Prego Maldì.

**MALDI PALCIDO – Consigliere I Socialisti:**

Mi pare che questo è un esempio non di buon governo, eh! Non di buon governo! Perché se la disponibilità dell'area, ho delle date: '93 – '94, ragazzi! E poi ci lamentiamo che mancano le strutture per la residenzialità di chi ha bisogno.

Cioè, non è possibile a questo punto, eh! Mi dispiace che non ci sia Borgato, perché forse Borgato poteva anche difendersi, ma comunque si può difendere lo stesso! Perché avere un documento in mano in cui ci sono delle date, in cui ci sono degli accordi che non sono stati affinati e compiuti e portati a termine, e risalgono ancora al '93, non è corretto insomma! Tutta lì la questione.

Perché lei non ha messo le date, giustamente, magari è stato un po' delicato, però si sappia in Consiglio che queste sono le date di questi documenti.

E poi noi, per dare una disponibilità delle aree, andiamo anche ad optare anche per aree che hanno valori molto alti, come l'ex area dei Vigili del Fuoco.

Non va bene per me, eh!

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Maldì.

Non vi sono altre richieste di intervento, quindi ridò la parola all'Assessore Osti, a conclusione, devo dire, del dibattito. Prego Assessore.

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Sì. Il Consigliere Maldì ha ragione. Abbiamo già detto anche l'anno scorso, perché anche l'anno scorso ci siamo trovati nella stessa condizione! E' un percorso che ha avuto delle difficoltà di percorrenza perché c'è stata una valutazione diversa tra gli uffici Comunali e l'Ater.

Dov'è diversa la questione? La questione è diversa perché l'Ater è destinatario di un finanziamento. Questo finanziamento è fine a se stesso.

Dove c'è stata la differenza? Nel fatto che noi abbiamo dovuto mettere a carico dell'Ater anche il 10% del costo di progettazione.

Con questa diatriba si è andati avanti fino a quest'anno, adesso l'abbiamo risolta. Per cui portiamo a compimento questa deliberazione. Tutto qua.

Ma quello che dice il Consigliere Maldi, è vero! Al quale, Consigliere Maldi, giustamente, io devo anche ulteriormente ringraziarlo per le modifiche che ci ha fatto fare alle norme del PAT, perché ci ha fatto inserire nelle prossime trasformazioni... ci siano delle aree, e quindi abbiamo a disposizione più aree possibili.

Ecco, quindi, complimenti al Consigliere Maldi.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Osti.

Chi chiede di intervenire, per dichiarazioni di voto? Nessuno chiede di intervenire per dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti la delibera.

Stiamo discutendo del terzo Punto all'ordine del giorno.

Chi è a favore della delibera, presentata dall'Assessore Osti, è pregato di alzare la mano.

Prego gli scrutatori. 22 voti a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 22 voti a favore.

Quindi, diamo anche l'immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 4: “Applicazione art. 14 DPR n. 380/2001 - Permesso di costruire Prot. N. 39808 del 16.07.2009 U.T. n. 781/2009 in Ditta ATER di Rovigo”.**

**PUNTO N. 5: “Permesso di costruire U.T. n. 1050/2009 in Ditta ATER Rovigo, via Forni di Granzette – Applicazione art. 14 DPR n. 380/2001”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo al quarto Punto All'ordine del giorno: “Applicazione dell’art. 14 DPR...” eccetera.  
Prego Assessore Osti.

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Se permette, Presidente, le presento sia il Punto 4 che il Punto 5, perché sono due situazioni simili.  
Si tratta di...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Assessore, il voto sarà disgiunto sull’una e sull’altra. Per chiarire. Prego, prego.

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Per ottimizzare i tempi, faccio un'unica presentazione, perché si tratta dello stesso problema.  
Il problema è che noi chiediamo di andare in deroga agli stacchi del confine, per la realizzazione di case dell'Ater. Perché è necessario andare in distacco del confine? Allora, andiamo in distacco del confine, in Via BuoZZi perché si ricostruisce l’esistente che è già una distanza tra confini fuori dalla norma consentita dal Piano Regolatore. Andiamo, invece, in deroga al distacco del confine in Via Forni, perché l’Ater ha fatto un bando di concorso, ha vinto un progetto; questo progetto si colloca su un'area di proprietà Ater, che ha una sua dimensione, collocando questo progetto, così com'è, già esecutivo, all'interno di questo lotto, sfora di 70 cm circa dal distacco del confine.

Per cui, il Consiglio Comunale, così come previsto dalla norma, può, essendo queste opere pubbliche, che hanno interesse generale, interesse pubblico, può andare in deroga allo stacco del confine, previsto dal Piano Regolatore.

Quindi, sia per quanto riguarda Via BuoZZi, che per quanto riguarda Via Forni, la questione è semplicemente di dare la possibilità all'Ater di costruire delle case in edilizia economica popolare, con i mezzi e con le risorse che ha! Uno è l'edificato esistente, Via BuoZZi, un altro è il progetto esistente che è frutto di un concorso di idee. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore.

Se i Consiglieri chiedono di intervenire, sono pregati di alzare la mano. Chiede d’intervenire il Consigliere Montagnolo. Prego Consigliere.

**MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:**

Sì. Nel secondo caso l'Assessore è stato esplicitamente chiaro, riportando la differenza di 70 cm. Mentre, mentre per conoscenza, nel primo caso in quanto consiste la differenza reale?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie Consigliere.

Prego Assessore.

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Allora, qui il problema della Via BuoZZi è che si deroga al distacco dalla strada.

Allora, c'è un fabbricato al piano terra che è sulla strada, si costruisce anche sopra il fabbricato, che non si può staccare di 5 m dalla strada, quindi, si mette in linea. Ecco perché c'è la necessità di fare la variante.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Osti.

Non ho altre richieste di intervento.

Chi chiede di intervenire per dichiarazioni di voto? Nessuno chiede di intervenire.

Quindi votiamo la delibera del Punto 4 all'ordine del giorno.

Chi è a favore, è pregato di alzare la mano. Prego gli scrutatori. 24 voti a favore.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 24 voti a favore dell'immediata eseguibilità.

Vi ringrazio.

Votiamo adesso la delibera, sempre che non vi siano dichiarazioni di voto sulla delibera al Punto n. 5. Nessuno chiede d'intervenire. Quindi votiamo la delibera al Punto 5.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 24 voti a favore.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

La delibera è stata approvata.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 24 voti a favore dell'immediata eseguibilità.

Controprova. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto. La delibera è immediatamente eseguibile.

**PUNTO N. 6: “Variante al PRG ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 447/199 Ditta Cuccato Legno Srl. Approvazione”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo al Punto n. 6 all'ordine del giorno: Variante alla PRG.  
Prego Assessore Osti.

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Grazie Presidente.

Ecco, questo -quella che presentiamo oggi- è una delibera di sportello unico delle attività produttive.

Noi ci troviamo di fronte ad un'attività produttiva, in Viale Porta Mare, è una rivendita di legnami.

Questa attività ha chiesto di poter ampliare la sua superficie coperta, per svolgere appieno un'attività artigianale e commerciale, funzionale al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Questo è uno degli esempi classici della procedura di sportello unico, cioè si fa una Conferenza di Servizi, con tutti i soggetti coinvolti ed interessati e, il risultato della Conferenza dei Servizi, di per sé diventa Variante.

La Variante ovviamente deve essere portata in Consiglio Comunale, è però una Variante specifica per quell'attività lì. Non può essere una Variante diversa da quell'attività.

Per cui, questo tipo di ampliamento è solo funzionale alla Ditta proponente, Cuccato legnami, e domani che, per ipotesi, la Ditta Cuccato legnami non svolga più questo tipo di attività, quel volume che viene oggi concesso, ritorna ad essere terreno agricolo.

Per cui, ecco, è una facilitazione.

*(Voci incomprensibili dall’Aula)*

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Sì, è terreno agricolo oggi questo qui.

Allora, quello che viene, che si deve approvare oggi, è dare la possibilità ad un'attività imprenditoriale di svolgerla, attraverso un ampliamento. Qualora questa attività imprenditoriale dovesse terminare, il tutto ritorna com'è ora, cioè come era precedentemente allo sportello. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Osti.

Chi chiede di intervenire? Il Consigliere Maldì. Prego Consigliere.

**MALDI PALCIDO – I Socialisti:**

Forse ho bisogno anche di un ulteriore chiarimento.

Allora, noi abbiamo detto che è un'attività, cioè è una Variante che è personale, legata a quel tipo di attività. Quindi non c'è il rischio che lui venda un'attività commerciale e poi venga trasformata.

Se invece lui vende l'attività commerciale di vendita del legname... Aspettate. Allora, siccome lei, Assessore, ha detto che è legata personalmente al gestore, è vero così? Cioè, nel senso che... quindi lui può vendere questo tipo di... l'attività.

Se lui dice: “Io cedo la mia attività di vendita all’ingrosso di legname”, lo può fare o no?

Questo non l’ho capito.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Maldì. Risponde l'Architetto Ferlin. Prego Architetto.

**Arch. FERLIN GIAMPAOLO – Dirigente Settore Urbanistica:**

E' una precisazione che volevo dare, prima di rispondere, a quanto ha riferito l'Assessore Osti.

L'area in questione in questo momento non è verde agricolo, è l'individuazione, all'interno del Piano Regolatore, di attività esistenti che si svolgono in zona incongrua.

Quindi, già l'attività di Cuccato ha una scheda all'interno del Piano Regolatore Generale, attualmente vigente.

Questa scheda non permetteva all'attività, quindi non solo a Cuccato -ecco una prima risposta a Maldi- all'attività esistente, che è già commerciale e artigianale, di ampliarsi.

Per esigenze produttive... cioè, come dire, di tipologia merceologica del bene che viene venduto, la Cuccato, la Ditta Cuccato, aveva l'esigenza di ampliare la sua attività come superficie coperta. Per fare questo è stato richiesto l'intervento dello Sportello Unico per le attività produttive, che sono leggi specifiche per questi tipi di intervento.

La Variante, che il Consiglio Comunale andrà ad approvare, è relativa, non tanto alla ditta Cuccato ma all'attività.

E' vero quello che diceva l'Assessore, e cioè che nel momento in cui la Ditta Cuccato può vendere questa attività, ma deve rimanere lo stesso tipo di attività e con la stessa consistenza.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Architetto Ferlin.

Chiede la parola il Consigliere Maldi. Prego Consigliere. Brevemente, mi raccomando.

**MALDI PALCIDO – I Socialisti:**

Grazie per la precisazione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio.

Altri Consiglieri che vogliono intervenire sul sesto Punto all'ordine del giorno sono pregati di alzare la mano. Bene.

L'Assessore vuole dire qualcosa? Tutto a posto.

Allora, per dichiarazioni di voto, chi chiede di intervenire? Chiede di intervenire il Consigliere Romanin. Prego Consigliere.

**ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Grazie Presidente. No, solo una precisazione, perché mi ero preso degli appunti in Commissione.

Si tratta di una Variante di interesse pubblico, non si cambia di destinazione la zona, e la Variante è una Variante sul progetto, quindi non sulla zona. Dico bene, Architetto?

**Arch. FERLIN GIAMPAOLO – Dirigente Settore Urbanistica:**

La Variante riguarda la consistenza dell'attività esistente che, con le norme attuali, non può pervenire all'ampliamento.

Con questa procedura, attraverso la Conferenza di Servizi, presieduta dalla Regione Veneto, si è pervenuti alla Variante dell'attività sul lotto in questione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Architetto Ferlin.

Quindi possiamo procedere con il voto. Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

Gli scrutatori sono sempre i Consiglieri: Avezzù, Maldi e Romanin. Vi prego.

22 voti a favore.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? 4 astenuti.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. 22.

Contrari? Nessun contrario.

Chi si astiene? 4 astenuti.  
Vi ringrazio.

**PUNTO N. 7: “Piano di lottizzazione denominato “Giardino 3” in Mardimago, applicazione art. 15 NTA. – Approvazione”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo adesso al settimo Punto all’Ordine del giorno: “Piano di lottizzazione denominato Giardino 3 di Mardimago”. Prego Assessore.

**OSTI LUIGI – Assessore:**

Sì. Questa è una lottizzazione in fase di realizzazione; e in fase di realizzazione, nella verifica dei confini, si è colto che ci sono delle differenze rispetto a quanto è stato approvato, le differenze sono di 1 m sul confine di due lotti.

Adesso, con questa Variante, sostanzialmente riperimetriamo secondo il calcolo esatto, i lotti che vengono interessati diventano leggermente più piccoli. Per cui la questione è stata vista in Commissione, è all'unanimità, mi pare che su questa c'è stata l'unanimità dei Commissari che hanno ritenuto utile questa riperimetrazione, visto che i dati oggettivi sono questi.

Evidentemente, quando si è approvata la lottizzazione, non si era nella condizione esatta di avere la perimetrazione.

Ripeto, è il restringimento di un confine, mi pare di un adattamento di pochi metri, ecco.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all’Assessore Osti.

Chi chiede di intervenire è pregato di alzare la mano. Non vi è alcun Consigliere interessato a prendere la parola.

Chi chiede di intervenire per dichiarazioni di voto? Nessuno chiede d’intervenire per dichiarazioni di voto, quindi passiamo direttamente al voto.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Quindi, 22 voti a favore? 24 voti a favore.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi la delibera è stata approvata all’unanimità.

Votiamo adesso anche l’immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Siamo quindi 24 anche a favore dell’immediata eseguibilità. Passiamo oltre.

**PUNTO N. 8: “Conferma, per l’anno 2010, dell’aliquota dell’addizionale comunale all’I.R.P.E.F”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Adesso abbiamo la delibera n. 8: “Conferma, per l’anno 2010, dell’aliquota dell’addizionale comunale all’I.R.P.E.F.”.

Illustrerà la delibera l’Assessore Angelo Milan. Prego Assessore.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

L’oggetto n. 12 è l’approvazione...

**OSTI LUIGI – Assessore:**

*(Parla a microfono spento)*

No, è numero 8.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

C’è scritto n. 12 qua! Numero 8?

Allora la n. 8 all’ordine del giorno, è la conferma per l’anno 2010 dell’aliquota addizionale comunale I.R.P.E.F., così come illustrato in Commissione, la proposta di delibera è quella di confermare anche per il 2010 le stesse aliquote per l’addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,8%. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all’Assessore Milan.

Chi chiede d’intervenire è pregato di alzare la mano. Non ho richieste di intervento.

Adesso ha chiesto d’intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

Prego gli altri Consiglieri di prestare attenzione e di stare in silenzio. Vi ringrazio.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, di fatto, prendiamo atto che, nonostante questo sia un momento di estrema difficoltà economica che sta vivendo il paese, e in modo particolare la nostra città, non vi è stata alcun tipo di manovra, da parte di questa Amministrazione, per cercare di andare incontro a quella che è un’esigenza insomma, da parte dei nostri concittadini, che in un momento di così... così difficile, avrebbero... si sarebbero aspettati qualche segnale da parte di questa Amministrazione, chiaramente compatibilmente con quelle che sono le possibilità.

A nostro avviso la situazione è difficile senz’altro anche per le casse dell’Ente comunale, ma qualche segnale era possibile tentare di darlo.

Allora ricordo che, di fatto, viene confermata l’aliquota al massimo consentito dalla legge, quindi abbiamo la pressione fiscale al massimo livello consentito di legge, a differenza di quanto vi era con la precedente Amministrazione.

Abbiamo visto poc’anzi che quello che è stato in qualche modo venduto alla stampa e tentato di far passare ai cittadini come un segnale positivo, ovvero la riduzione di due punti percentuali della tariffa TIA, in realtà abbiamo dimostrato come non solo non vi sia stata riduzione, ma di fatto vi è stato un aumento di otto punti percentuali per tutte le partite Iva, e quindi la parte produttiva della nostra città. A fronte di tutto questo, lo vedremo quando andremo a parlare e analizzare il Bilancio di previsione, vi sono stati anche ingenti tagli, non ultimo quello di oltre €1 milioni sul sociale.

Credo che questi non siano dei risultati sicuramente positivi e che dimostrino come questa Amministrazione, questa maggioranza, di fatto, sia stata incapace di dare alcun tipo di risposta, rispetto a quelle che sono le esigenze della città e soprattutto delle fasce sociali più deboli, che in un

momento di difficoltà come quello attuale, stanno subendo più che mai la situazione, appunto, di difficoltà economica.

Io non posso far altro che prendere atto di questo atteggiamento, a nostro avviso superficiale, da parte della maggioranza, che ha la colpa di non aver ricercato con maggiore determinazione delle possibilità che, a nostro avviso, nonostante tutto, potevano esservi anche negli esigui spazi di manovra di questo Bilancio.

Abbiamo tentato di... anche se questo è sempre difficile stando all'opposizione, di correggere, quanto meno in parte, con alcune proposte emendative, e mi auguro che sin d'ora la maggioranza abbia almeno il buon gusto di prendere in considerazione quelle che sono le proposte, che noi abbiamo cercato di formulare, e che vi assicuro, poggiano sullo spirito assolutamente costruttivo e propositivo! Perché, come avrete potuto notare, vi è stata la scelta ben precisa di non fare ostruzionismo, non presentare emendamenti di carattere demagogico, ma cercare di mettere a disposizione delle proposte propositive che potrebbero, a nostro avviso, raccogliere un ampio consenso se ci si libera dalla casacca di parte, e si ricerca assieme quell'autentico spirito di servizio della nostra comunità, cercando insieme di raggiungere un risultato migliore.

Abbiamo visto che altri colleghi, anche della maggioranza, in modo serio e costruttivo, hanno tentato di dare un proprio contributo migliorativo a quella che è la proposta della delibera di Bilancio, e quindi ci auguriamo che questo consesso, con lo spirito autentico di servizio, possa migliorare quella che è una proposta assolutamente insoddisfacente, che è arrivata l'attenzione dell'Aula. Grazie Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maldi.

**MALDI PALCIDO – I Socialisti:**

Io devo spendere due parole a favore di questa Amministrazione. E per quale motivo? Perché purtroppo, questa parte delle entrate tributarie, è una delle maggiori, quella che ci garantisce effettivamente un'operatività. E facevo un confronto, per esempio, per vedere se effettivamente si poteva fare qualcosa o no, leggendo una pagina delle analisi delle risorse per l'accensione dei prestiti, facevo la differenza fra le entrate tributarie del 2008 e quelle che sono previste nel 2010.

Quindi, nel 2008 avevamo delle entrate tributarie di €16.528.000, per il 2010 ne abbiamo previste €15.267.000, quindi sono diminuite quasi di un milione.

Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti, stessa cosa: da €17.700.000, andiamo a €15.880.000.

Quindi, questa è la situazione del 2010. Quindi non era possibile prevedere effettivamente di togliere un punto percentuale a chi onestamente paga le tasse, quindi dà il contributo al Comune di Rovigo. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Maldi.

Altri Consiglieri che intendono chiedere la parola sono pregati di alzare la mano.

Se nessuno chiede di intervenire do la parola all'Assessore Milan per la conclusione.

Prego Assessore

**MILAN ANGELO – Assessore:**

No, dicevo che credo che, quanto ha già anticipato Maldi, sia una risposta più che esauriente. Quindi non ho altro da aggiungere. Ringrazio il Consigliere.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio.

La discussione è chiusa.

Per dichiarazioni di voto, chi chiede di intervenire? Nessuno chiede di intervenire per dichiarazioni di voto.

Quindi, mettiamo ai voti la delibera al Punto n. 8: “Conferma dell’aliquota dell’addizionale”.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Quanti voti a favore, per cortesia? Siamo in fase di votazione. Tutti fermi, nessuno può entrare, per cortesia. 20 voti a favore. Quindi manca il numero legale.

A norma di... Vi prego! A norma di Regolamento, rifacciamo l’appello fra 10 minuti.

Questo è quanto affermo, confortato dal parere autorevole del Segretario. Vi ringrazio.

**La seduta viene sospesa.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Sono le ore 17 e 3 minuti. E’ venuto a mancare il numero legale. Aggiorniamo la seduta a domani.

Vi ringrazio.